

Online



01 novembre 2024

Leggo.it

https://www.leggo.it/nl/i_nostri_soldi/conti_deposito_migliori_quali_sono_quanto_ren_dono_tagli_bce-8448389.html

Conti deposito, quanto rendono i migliori dopo i tagli della Bce: calcoli e simulazioni

Buone notizie per chi paga un mutuo, un po' meno per chi ha parcheggiato i risparmi in un conto deposito. E se fino a pochi mesi fa era possibile trovare depositi vincolati con rendimenti lordi che arrievano fino al 5%, oggi, dopo il doppio taglio dei tassi della Bce, anche i migliori tassi arrivano al 4% annuo lordo. Ma va comunque detto, che stando all'analisi di Facile.it i tassi offerti in Italia per i conti deposito vincolati sono notevolmente più alti rispetto ad altri Paesi. Vediamo di quanto.

LE MOSSE DELLE BCE

È bene ricordare che dopo il doppio taglio di settembre e ottobre non si può ancora escludere una nuova mossa della Banca centrale europea a dicembre. E questo potrebbe ulteriormente limitare il rendimento di chi ha puntato sui conti deposito. Già oggi siamo lontani dai rendimenti di oltre il 5% promessi solo un anno fa dalle banche. Per capire l'effetto delle manovre di Francoforte, solo dopo il taglio dei tassi di settembre, i rendimenti offerti dalle banche italiane per i nuovi conti deposito vincolati sono diminuiti, in media, di 25 punti base, mentre per quelli svincolati il calo è stato di 15 punti base.

E qualcosa di simile si è già visto dopo il taglio di ottobre. In particolare, secondo gli esperti di Facile.it in questo caso, la riduzione è stata meno evidente sui conti vincolati (-12 punti base) e più marcata su quelli svincolati (-25 punti base). Nonostante questo, guardando alle migliori offerte disponibili sul mercato, ancora oggi è possibile trovare tassi di rendimento che arrivano fino al 4,10% per i conti vincolati e al 4% per quelli svincolati.

Per quanto tempo ancora? Difficile dirlo, ma è lecito attendersi che eventuali futuri tagli da parte della Bce potrebbero determinare nuovi cali nei tassi di rendimento offerti dalle banche. Basti pensare che fino a pochi mesi fa sul mercato italiano le migliori offerte arrivavano al 5%, oggi invece superano di poco il 4%; continuando su questo trend non è da escludere che nei prossimi mesi anche le offerte più vantaggiose scendano al di sotto del 4%.

GLI ESEMPI

Solo per fare qualche esempio, Banca Aidexa OFFRE IL 4,10% per un conto vincolato a 36 mesi. Mentre Scalable Capital riconosce il 4% per i primi quattro mesi su un conto non vincolato per poi scendere al 2,6%. Per Banca Progetto il 4% sui conti non vincolati vale fino a fine anno. Ma le offerte sono le più varie stando alla simulazione elaborata da Facile.it per il Messaggero.it.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

Questa la situazione in Italia, ma cosa accade nel resto d'Europa? Per rispondere alla domanda sono stati analizzati i rendimenti in alcuni dei principali Stati del vecchio continente evidenziando come il nostro Paese sia una delle aree dove le banche sono più generose.

I CONTI DEPOSITO

Per l'analisi sono stati presi in esame i dati* rilevati da Eurostat, aggiornati ad agosto 2024, relativi ai rendimenti dei conti deposito con vincolo superiore a due anni.

L'Italia, con un tasso medio annuo pari al 3,31%, conquista la seconda posizione nella graduatoria; fa meglio di noi solo la Lituania dove l'indice medio è arrivato addirittura al 3,84%.

Alle nostre spalle si posiziona l'Estonia, con un tasso medio pari al 3,24%; quarto posto per la Francia, dove le banche hanno corrisposto ai risparmiatori un tasso medio pari al 2,96%. I tassi offerti in Italia per i conti deposito vincolati sono notevolmente più alti rispetto ad altri Paesi; in Austria, ad esempio, il rendimento è stato pari al 2,77%, in Germania si è fermato al 2,31%, mentre in Irlanda al 2,13%. Tra le banche meno generose del continente ci sono

quelle spagnole; qui il rendimento è stato pari ad appena 1,24%; meno della metà rispetto a quello italiano.

I CONTI CORRENTI

Lo scenario cambia se si guarda ai tassi sui conti correnti; analizzando i dati* di Eurostat aggiornati ad agosto 2024 l'Italia scivola al quinto posto, con un tasso annuale pari allo 0,37%, di poco inferiore rispetto alla media europea (0,38%).

Al primo posto della graduatoria, in questo caso, si posiziona il Lussemburgo, paese dove i correntisti privati hanno potuto godere di un tasso medio pari a 1,54%, vale a dire quattro volte quello italiano; seguono i correntisti austriaci, che hanno beneficiato di un tasso dell'1,04% e quelli tedeschi, che si sono dovuti "accontentare" di un rendimento annuale pari allo 0,62%, comunque quasi doppio rispetto a quello italiano. Va detto, però, che in numerosi Paesi è andata addirittura peggio.

In Spagna, ad esempio, i correntisti hanno ottenuto un tasso medio pari a 0,17%, mentre in Francia i valori hanno rasentato lo zero (0,06%). «Va ricordato che il conto corrente non deve avere una funzione di investimento, ma va utilizzato come strumento per gestire la liquidità e le spese correnti», ricordano gli esperti. «Se si vuole ottenere una rendita dai propri risparmi esistono soluzioni più adatte, ad esempio i conti deposito e, come emerso anche dall'analisi, da questo punto di vista gli italiani possono accedere a condizioni tra le migliori d'Europa».

Online

Il Messaggero

01 novembre 2024

Ilmessaggero.it

https://www.ilmessaggero.it/nl/i_nostri_soldi/conti_deposito_migliori_quali_sono_quanto_rendono_tagli_bce-8448389.html

Conti deposito, quanto rendono i migliori dopo i tagli della Bce: calcoli e simulazioni

C'è ancora tempo per strappare un rendimento del 4%

Buone notizie per chi paga un mutuo, un po' meno per chi ha parcheggiato i risparmi in un conto deposito. E se fino a pochi mesi fa era possibile trovare depositi vincolati con rendimenti lordi che arrievano fino al 5%, oggi, dopo il doppio taglio dei tassi della Bce, anche i migliori tassi arrivano al 4% annuo lordo. Ma va comunque detto, che stando all'analisi di Facile.it i tassi offerti in Italia per i conti deposito vincolati sono notevolmente più alti rispetto ad altri Paesi. Vediamo di quanto.

LE MOSSE DELLE BCE

È bene ricordare che dopo il doppio taglio di settembre e ottobre non si può ancora escludere una nuova mossa della Banca centrale europea a dicembre. E questo potrebbe ulteriormente limitare il rendimento di chi ha puntato sui conti deposito. Già oggi siamo lontani dai rendimenti di oltre il 5% promessi solo un anno fa dalle banche. Per capire l'effetto delle manovre di Francoforte, solo dopo il taglio dei tassi di settembre, i rendimenti offerti dalle banche italiane per i nuovi conti deposito vincolati sono diminuiti, in media, di 25 punti base, mentre per quelli svincolati il calo è stato di 15 punti base.

E qualcosa di simile si è già visto dopo il taglio di ottobre.

In particolare, secondo gli esperti di Facile.it in questo caso, la riduzione è stata meno evidente sui conti vincolati (-12 punti base) e più marcata su quelli svincolati (-25 punti base). Nonostante questo, guardando alle migliori offerte disponibili sul mercato, ancora oggi è possibile trovare tassi di rendimento che arrivano fino al 4,10% per i conti vincolati e al 4% per quelli svincolati.

Per quanto tempo ancora? Difficile dirlo, ma è lecito attendersi che eventuali futuri tagli da parte della Bce potrebbero determinare nuovi cali nei tassi di rendimento offerti dalle banche. Basti pensare che fino a pochi mesi fa sul mercato italiano le migliori offerte arrivavano al 5%, oggi invece superano di poco il 4%; continuando su questo trend non è da escludere che nei prossimi mesi anche le offerte più vantaggiose scendano al di sotto del 4%.

GLI ESEMPI

Solo per fare qualche esempio, Banca Aidexa OFFRE IL 4,10% per un conto vincolato a 36 mesi. Mentre Scalable Capital riconosce il 4% per i primi quattro mesi su un conto non vincolato per poi scendere al 2,6%. Per Banca Progetto il 4% sui conti non vincolati vale fino a fine anno. Ma le offerte sono le più varie stando alla simulazione elaborata da Facile.it per il Messaggero.it.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

Questa la situazione in Italia, ma cosa accade nel resto d'Europa? Per rispondere alla domanda sono stati analizzati i rendimenti in alcuni dei principali Stati del vecchio continente evidenziando come il nostro Paese sia una delle aree dove le banche sono più generose.

I CONTI DEPOSITO

Per l'analisi sono stati presi in esame i dati* rilevati da Eurostat, aggiornati ad agosto 2024, relativi ai rendimenti dei conti deposito con vincolo superiore a due anni. L'Italia, con un tasso medio annuo pari al 3,31%, conquista la seconda posizione nella graduatoria; fa meglio di noi solo la Lituania dove l'indice medio è arrivato addirittura al 3,84%.

Alle nostre spalle si posiziona l'Estonia, con un tasso medio pari al 3,24%; quarto posto per la Francia, dove le banche hanno corrisposto ai risparmiatori un tasso medio pari al 2,96%. I tassi offerti in Italia per i conti deposito vincolati sono notevolmente più alti rispetto ad altri Paesi; in Austria, ad esempio, il rendimento è stato pari al 2,77%, in Germania si è fermato al 2,31%, mentre in Irlanda al 2,13%. Tra le banche meno generose del continente ci sono quelle spagnole; qui il rendimento è stato pari ad appena 1,24%; meno della metà rispetto a quello italiano.

I CONTI CORRENTI

Lo scenario cambia se si guarda ai tassi sui conti correnti; analizzando i dati* di Eurostat aggiornati ad agosto 2024 l'Italia scivola al quinto posto, con un tasso annuale pari allo 0,37%, di poco inferiore rispetto alla media europea (0,38%).

Al primo posto della graduatoria, in questo caso, si posiziona il Lussemburgo, paese dove i correntisti privati hanno potuto godere di un tasso medio pari a 1,54%, vale a dire quattro volte quello italiano; seguono i correntisti austriaci, che hanno beneficiato di un tasso dell'1,04% e quelli tedeschi, che si sono dovuti "accontentare" di un rendimento annuale pari allo 0,62%, comunque quasi doppio rispetto a quello italiano. Va detto, però, che in numerosi Paesi è andata addirittura peggio.

In Spagna, ad esempio, i correntisti hanno ottenuto un tasso medio pari a 0,17%, mentre in Francia i valori hanno rasentato lo zero (0,06%). «Va ricordato che il conto corrente non deve avere una funzione di investimento, ma va utilizzato come strumento per gestire la liquidità e le spese correnti», ricordano gli esperti. «Se si vuole ottenere una rendita dai propri risparmi esistono soluzioni più adatte, ad esempio i conti deposito e, come emerso anche dall'analisi, da questo punto di vista gli italiani possono accedere a condizioni tra le migliori d'Europa».

Online



01 novembre 2024

Money.it

<https://www.money.it/dove-investire-eur5000-a-novembre-2024>

Dove investire €5.000 a novembre 2024

Ecco 10 idee per investire €5.000 a novembre 2024, dalle strategie di investimento più sicure a quelle più rischiose (ma con rendimenti più alti).

Investire i propri risparmi per generare reddito potrebbe sembrare una sfida complessa, soprattutto in un contesto di tassi di interesse in calo che rende poco interessanti gli investimenti sicuri. Tuttavia, esistono opportunità concrete per iniziare a investire anche con poco capitale.

Ma dove investire €5.000 a novembre 2024?

In questa guida analizzeremo alcune delle migliori strategie del momento, con approcci che spaziano dalle opportunità di investimento più tradizionali, ideali per chi non vuole rischiare, fino a opzioni di investimento più remunerative (e rischiose).

Dove investire €5.000 a novembre 2024

Prima di investire €5.000 a novembre 2024 occorre fare alcune importanti considerazioni sull'attuale contesto economico e politico internazionale. L'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti del 5 novembre potrebbe avere conseguenze a lungo termine sui portafogli azionari, aumentando la volatilità (quindi il rischio) del prezzo delle azioni soprattutto nel caso di potenziali shock elettorali. L'incertezza circonda anche i rendimenti delle obbligazioni, che potrebbero salire nel caso in cui il prossimo presidente degli Stati Uniti non riesca a controllare il deficit fiscale.

Un altro fattore da considerare in questo momento è l'aspettativa di tassi di interesse in costante calo, sia in Europa che negli States, che costringe gli investitori a individuare gli strumenti più efficienti in grado di bilanciare rischio e rendimento, specie quando si possono investire piccole somme: novembre potrebbe essere dunque il momento migliore per bloccare rendimenti ancora elevati su conti deposito e titoli di Stato prima dei prossimi tagli dei tassi Bce.

Per proteggersi dalla volatilità causata da tensioni geopolitiche e dalle incertezze dell'economia, non può mancare l'oro tra le scelte di investimento: nonostante i prezzi abbiano raggiunto livelli record sopra \$2.800, l'oro continua a essere considerato un bene rifugio. Inserirlo per diversificare il portafoglio tramite ETF o un PAC può essere un'idea vincente.

1) Conto deposito

Il conto deposito è uno strumento di risparmio simile al conto corrente ma con operatività è ridotta a operazioni di versamento e prelievo.

Considerato un investimento a medio-breve termine, con un orizzonte temporale generalmente compreso tra 6 mesi fino a 60 mesi, e tutelato fino a €100.000 dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, attualmente il conto deposito offre rendimenti che arrivano a un massimo del 4,10% lordo (Conto deposito Aidexa vincolato a 36 mesi). Rispetto a un anno fa, quando i rendimenti hanno toccato l'8% lordo, la remunerazione dei conti deposito si è ridotta drasticamente in seguito ai tre tagli dei tassi di interesse da parte della Bce, rendendo questo strumento molto meno appetibile per far crescere i risparmi.

Ricordando che il conto deposito ha una tassazione del 26%, a cui si aggiunge l'imposta di bollo, ecco una panoramica dei migliori conti deposito di novembre 2024.

Conto deposito	Banca	Durata vincolo	Rendimento lordo	Rendimento netto
Conto arancio	ING	12 mesi	4,00%	2,96%
Time Deposit	Twist	24 mesi	3,8%	2,81%
Conto deposito vincolato	Banca Aidexa	36 mesi	4,10%	3,034%

Se investi €5.000 nel conto deposito con tasso di interesse più elevato, puoi ottenere un guadagno netto di 425,10 euro in 36 mesi.

2) Buoni fruttiferi postali

Tra le soluzioni di investimento più sicure e apprezzate dagli italiani, i buoni fruttiferi postali (BFP) garantiscono un rendimento fisso e godono di fiscalità agevolata (al 12,5%). Le opzioni di risparmio postale più interessanti a novembre 2024 offrono rendimenti annui lordi fino al 2,50%. Vediamo di seguito i migliori buoni fruttiferi disponibili questo mese, calcolati per un capitale sottoscritto di €5.000:

BFP	Durata	Rendimento lordo	Rimborso netto a scadenza
BFP 4 anni risparmio semplice	24 sottoscrizioni periodiche in 4 anni	2,50%	5.454,18€
Buono rinnova prima	4 anni	2,50%	5.454,18
Buono 3x2	6 anni con interessi ogni 3 anni	1,75%	5.479,95€

3) Titoli di Stato

Tra gli investimenti sicuri non possono mancare i Btp e altri titoli di Stato. Secondo gli esperti, investire in titoli di Stato italiani è una scelta vantaggiosa a novembre 2024, grazie a rendimenti stabili nonostante la tripla sforbiciata dei tassi di interesse da parte della Bce, tra giugno e ottobre.

L'attuale contesto economico è favorevole ai Btp italiani, con rendimenti del decennale (superiori al 3,5%) che battono l'inflazione pari allo 0,7% in Italia. La forte domanda in occasione della recente emissione di Btp a 7 e 30 anni non fa altro che confermare l'interesse degli investitori per questi strumenti, specie dopo la revisione al rialzo dell'outlook da stabile a positivo da parte delle agenzie di rating Fitch e Dbrs.

Per acquistare titoli di Stato, l'investitore deve rivolgersi alla banca o a un intermediario abilitato e comprare in asta, sul mercato primario quando avviene l'emissione da parte dello Stato, o successivamente sul mercato secondario, dove avviene lo scambio quotidiano di titoli

Ecco una panoramica dei migliori Btp disponibili a novembre 2024:

Titolo	Isin	Duration modificata	Cedola	Rendimento netto a scadenza
Btp Fx 3,85% Feb35 Eur	IT0005607970	8,23	3,85%	3,07%
Btp Green Fx 4,05% Oct37 Eur	IT0005596470	9,93	4,05%	3,21%
Btp Tf 4,75% St44 Eur	IT0004923998	12,82	4,75%	3,45%
Btp Fx 4,3% Oct54 Eur	IT0005611741	16,46	4,3%	3,71%

Oltre ai Btp, esistono anche i Buoni Ordinari del Tesoro (Bot), i Certificati di Credito del Tesoro (Ccteu) e i Btp Valore con cedola step up e rendimento a scadenza intorno al 3%.

4) Azioni

Investire €5.000 in azioni non farà diventare ricchi, ma consente di ottenere una rendita potenzialmente maggiore rispetto agli strumenti finanziari fin qui esaminati. Negli ultimi 5 anni, il rendimento medio dell'S&P 500 è stato dell'11,46%. Ma su Borsa Italiana si trovano titoli che negli ultimi 10 anni sono cresciuti anche di oltre il 1000%.



Rendimento medio S&P 500 Fonte: Real Investment Advice

Cosa sono le azioni? [Comprare un'azione](#) significa diventare proprietari di una quota di una azienda quotata in borsa. Quando si investe in azioni si può guadagnare in due modi, attraverso il dividendo che l'azienda distribuisce e con la vendita delle azioni ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto. Per massimizzare i rendimenti e ridurre il rischio è necessario diversificare in modo intelligente. Una buona strategia è quella di costruire un portafoglio diversificato con esposizione verso settori con prospettive di crescita, cercando di individuare le migliori azioni di Borsa Italiana o di Wall Street.

E' importante sottolineare che le performance passate di un'azione non offrono garanzie sul rendimento futuro, pertanto occorre analizzare con attenzione le informazioni disponibili sulla società, dal suo andamento in borsa, alle performance finanziarie e alle opinioni degli analisti. A novembre 2024, le previsioni di ritorno per le azioni sono positive, con ottimismo sulle prospettive delle small cap, sostenute da tassi di interesse più bassi che riducono il costo di finanziamento e favoriscono un aumento della spesa nell'economia generale.

5) Obbligazioni

Le obbligazioni corporate sono titoli emessi da società con lo scopo di raccogliere finanziamenti. Con il calo dei tassi di interesse, molte società hanno emesso corporate bond per finanziare il proprio debito. I corporate bond hanno caratteristiche differenti in termini di rischio e rendimento: possono essere a zero coupon, ossia non pagano interessi periodici e sono emesse sotto la pari, a tasso fisso, con cedola costante fino alla scadenza, oppure a tasso variabile, indicizzato a un parametro di riferimento o step up.

Per misurare il rischio di credito, le agenzie di rating indipendenti come Standard & Poor's, Moody's e Fitch emettono giudizi sintetici in base alla capacità dell'emittente di rimborsare il debito. Le obbligazioni con rating più affidabile sono classificate Investment Grade, mentre quelle più rischiose sono definite High Yield.

Ecco le emissioni societarie più interessanti dell'ultima settimana:

Società	Tipologia	Isin	Scadenza	Cedola	Rendimento
BFF Bank	obbligazione senior social a tasso fisso	IT0005619140	30 marzo 2028	4,875%	5%
Barclays	obbligazione callable in euro	XS2861438815	16 ottobre 2042	5,3%	3,79%
Barclays	obbligazione in Usd	XS28611438732	16 ottobre 2042	8,3%	5,21%
Webuild	obbligazione in eur	XS2922654418	30 aprile 2030	4,875%	
Telekom Serbia Beograd	obbligazione callable in euro	XS2921374273	28 ottobre 2029	7%	

6) Oro

Investire €5.000 in oro è un'opzione ancora interessante nonostante i nuovi record del prezzo salito oltre \$2.800 l'oncia. Le prospettive di nuovi tagli dei tassi di interesse impattano positivamente sul valore del metallo giallo, così come le incertezze economiche e geopolitiche. L'oro è infatti considerato il bene rifugio per eccellenza e uno strumento utilizzato per diversificare i propri investimenti.

Se avessi investito €1.000 in oro 10 anni fa, oggi avresti 2.415 euro.

7) ETF

Una strategia efficace per investire €5.000 è quella di comprare ETF, panieri di titoli scambiabili sul mercato come se fossero azioni. Gli ETF sono progettati per replicare un indice o altro asset sottostante e aiutano a diversificare il portafoglio. Investire con poco capitale costringe a selezionare con attenzione gli asset. Tuttavia, con gli ETF è possibile replicare i panieri dei fondi, ottenere un flusso di dividendi e addirittura imitare lo stile di investimento di Warren Buffett.

8) Piano di accumulo (PAC)

Il piano di accumulo (PAC) è un modo per guadagnare soldi nel tempo partendo da piccole somme. Poiché gli investimenti sono dilazionati nel tempo, si riduce il rischio di market timing e il portafoglio viene costruito gradualmente nel tempo in modo bilanciato e diversificato attraverso gli ETF o i fondi comuni di investimento. La scelta degli strumenti viene fatta in base alle esigenze di investimento, all'orizzonte temporale e al profilo di rischio dell'investitore.

9) Bitcoin e criptovalute

Investire €5.000 in criptovalute, nel 2024, può essere una scelta valida, ma è estremamente importante valutare con attenzione rischi e benefici. Pur offrendo guadagni potenziali significativi, le criptovalute, come Bitcoin o Ethereum, sono estremamente volatili. Inserire questi asset all'interno del portafoglio aumenta il rischio di perdita a causa delle forti oscillazioni del loro prezzo.

10) Crowdfunding

Investire in progetti di crowdfunding è una possibilità interessante, ma anche molto rischiosa. Il crowdfunding, che può essere tradotto in italiano con finanziamento collettivo o finanziamento della folla, è una modalità per supportare progetti e startup ad alto tasso di sviluppo che difficilmente verrebbero finanziati attraverso i canali tradizionali. Investire €5.000 in crowdfunding permette agli investitori di partecipare agli utili e alle decisioni della società, in proporzione al capitale di investimento, in diversi settori che variano dall'immobiliare, turismo, tecnologia e innovazione.

Online



02 novembre 2024

Adessonews.it

<https://adessonews.eu/2024/11/02/conti-deposito-quanto-rendono-i-migliori-dopo-i-tagli-della-bce-calcoli-e-simulazioni-finsubito->

Conti deposito, quanto rendono i migliori dopo i tagli della Bce: calcoli e simulazioni #finsubito prestito immediato

Buone notizie per chi paga un mutuo, un po' meno per chi ha parcheggiato i risparmi in un conto deposito. E se fino a pochi mesi fa era possibile trovare depositi vincolati con rendimenti lordi che arrievano fino al 5%, oggi, dopo il doppio taglio dei tassi della Bce, anche i migliori tassi arrivano al 4% annuo lordo. Ma va comunque detto, che stando all'analisi di Facile.it i tassi offerti in Italia per i conti deposito vincolati sono notevolmente più alti rispetto ad altri Paesi. Vediamo di quanto.

LE MOSSE DELLE BCE

È bene ricordare che dopo il doppio taglio di settembre e ottobre non si può ancora escludere una nuova mossa della Banca centrale europea a dicembre. E questo potrebbe ulteriormente limitare il rendimento di chi ha puntato sui conti deposito. Già oggi siamo lontani dai rendimenti di oltre il 5% promessi solo un anno fa dalle banche. Per capire l'effetto delle manovre di Francoforte, solo dopo il taglio dei tassi di settembre, i rendimenti offerti dalle banche italiane per i nuovi conti deposito vincolati sono diminuiti, in media, di 25 punti base, mentre per quelli svincolati il calo è stato di 15 punti base.

E qualcosa di simile si è già visto dopo il taglio di ottobre. In particolare, secondo gli esperti di Facile.it in questo caso, la riduzione è stata meno evidente sui conti vincolati (-12 punti base) e più marcata su quelli svincolati (-25 punti base). Nonostante questo, guardando alle migliori offerte disponibili sul mercato, ancora oggi è possibile trovare tassi di rendimento che arrivano fino al 4,10% per i conti vincolati e al 4% per quelli svincolati.

Per quanto tempo ancora? Difficile dirlo, ma è lecito attendersi che eventuali futuri tagli da parte della Bce potrebbero determinare nuovi cali nei tassi di rendimento offerti dalle banche. Basti pensare che fino a pochi mesi fa sul mercato italiano le migliori offerte arrivavano al 5%, oggi invece superano di poco il 4%; continuando su questo trend non è da escludere che nei prossimi mesi anche le offerte più vantaggiose scendano al di sotto del 4%.

GLI ESEMPI

Solo per fare qualche esempio, Banca Aidexa OFFRE IL 4,10% per un conto vincolato a 36 mesi. Mentre Scalable Capital riconosce il 4% per i primi quattro mesi su un conto non vincolato per poi scendere al 2,6%. Per Banca Progetto il 4% sui conti non vincolati vale fino a fine anno. Ma le offerte sono le più varie stando alla simulazione elaborata da Facile.it per il Messaggero.it.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

Questa la situazione in Italia, ma cosa accade nel resto d'Europa? Per rispondere alla domanda sono stati analizzati i rendimenti in alcuni dei principali Stati del vecchio continente evidenziando come il nostro Paese sia una delle aree dove le banche sono più generose.

I CONTI DEPOSITO

Per l'analisi sono stati presi in esame i dati* rilevati da Eurostat, aggiornati ad agosto 2024, relativi ai rendimenti dei conti deposito con vincolo superiore a due anni. L'Italia, con un tasso medio annuo pari al 3,31%, conquista la seconda posizione nella graduatoria; fa meglio di noi solo la Lituania dove l'indice medio è arrivato addirittura al 3,84%.

Alle nostre spalle si posiziona l'Estonia, con un tasso medio pari al 3,24%; quarto posto per la Francia, dove le banche hanno corrisposto ai risparmiatori un tasso medio pari al 2,96%. I tassi offerti in Italia per i conti deposito vincolati sono notevolmente più alti rispetto ad altri Paesi; in Austria, ad esempio, il rendimento è stato pari al 2,77%, in Germania si è fermato al 2,31%, mentre in Irlanda al 2,13%. Tra le banche meno

generose del continente ci sono quelle spagnole; qui il rendimento è stato pari ad appena 1,24%; meno della metà rispetto a quello italiano.

I CONTI CORRENTI

Lo scenario cambia se si guarda ai tassi sui conti correnti; analizzando i dati* di Eurostat aggiornati ad agosto 2024 l'Italia scivola al quinto posto, con un tasso annuale pari allo 0,37%, di poco inferiore rispetto alla media europea (0,38%).

Al primo posto della graduatoria, in questo caso, si posiziona il Lussemburgo, paese dove i correntisti privati hanno potuto godere di un tasso medio pari a 1,54%, vale a dire quattro volte quello italiano; seguono i correntisti austriaci, che hanno beneficiato di un tasso dell'1,04% e quelli tedeschi, che si sono dovuti "accontentare" di un rendimento annuale pari allo 0,62%, comunque quasi doppio rispetto a quello italiano. Va detto, però, che in numerosi Paesi è andata addirittura peggio.

In Spagna, ad esempio, i correntisti hanno ottenuto un tasso medio pari a 0,17%, mentre in Francia i valori hanno rasentato lo zero (0,06%). «Va ricordato che il conto corrente non deve avere una funzione di investimento, ma va utilizzato come strumento per gestire la liquidità e le spese correnti», ricordano gli esperti. «Se si vuole ottenere una rendita dai propri risparmi esistono soluzioni più adatte, ad esempio i conti deposito e, come emerso anche dall'analisi, da questo punto di vista gli italiani possono accedere a condizioni tra le migliori d'Europa».

Si rafforza il management di Banca AideXa

Banca AideXa, fintech bank nata nel 2020 e specializzata nel favorire l'accesso al credito alle micro e piccole imprese, punta a raggiungere gli obiettivi di crescita grazie alla valorizzazione delle sue risorse. Giovanni Beninati, già Chief Risk Officer e Co-Founder, è stato nominato Vice Direttore Generale insieme a Walter Rizzi. Nel top management entrano anche Federica Pavesi Chief Legal, Corporate Affairs, Collection & Pri-

misurazione del rischio di credito. Passato in Illimity Bank ha gestito il team di audit incaricato delle attività sul processo del credito e sui processi di risk management. Ha inoltre portato avanti la progettualità evolutiva della funzione finalizzata all'adozione e all'implementazione dei Data Analytics a supporto delle attività di assurance e consulenza.

— © Riproduzione riservata — ■

vacy e Nicolò Piccirilli Chief Audit Executive. Giovanni Beninati, laureato in Economia Politica presso l'università Bocconi di Milano, inizia il suo percorso professionale nell'ambito del Risk Management in Citibank dove, alla fine di un percorso con responsabilità crescenti, si è occupato della gestione delle strategie di Credito e di Collection oltre alla responsabilità sulle strutture Analytics e Scoring. Prosegue la sua carriera in Barclays per approdare nel 2014 in AmEx dove ricopre il ruolo di Italy Country Credit Risk Officer per il mondo Consumer e Corporate. Dal 2020, come Co-Founder in AideXa ha ricoperto il ruolo di Chief Risk Officer dove ha contribuito alla costruzione del framework dei controlli. Federica Pavesi, laureata in giurisprudenza con indirizzo economi-

co presso l'Università Bocconi di Milano, ha conseguito il titolo di avvocato nel 2011 e ha maturato più di 15 anni di esperienza nel settore regulatory e corporate governance. La sua carriera è iniziata nei dipartimenti di diritto regolamentare, bancario e finanziario di primari studi legali, quali Zitiello, Bonelli Errede e Grimaldi prima di passare in house, quale Head of Legal, Compliance & AML, in aziende come Hedge Invest, Diners Club e American Express. Federica possiede anche un significativo bagaglio di conoscenze in materie economiche e di business avendo conseguito un Master in Corporate Finance & Banking nel 2013 e un MBA nel 2022, entrambi presso la SDA Bocconi. Nicolò Piccirilli, laureato presso l'Università di Padova in Economia e Finanza, ha maturato oltre dieci anni di esperienza in ambito Internal Audit nel settore bancario. Inizia la sua carriera in KPMG come consulente per istituti bancari nell'ambito di progetti relativi alla gestione e misurazione del rischio di credito. Ha poi proseguito il proprio percorso di crescita in Intesa Sanpaolo nell'ambito della struttura del Chief Audit Officer, dove si è occupato di gestire le attività finalizzate a valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni della Banca con riferimento ai modelli statistici di



QUEL PONTE TRA IL FINTECH E LE PMI

Innexta, la società di Corporate Finance Advisory del sistema camerale, opera in tutta Italia accompagnando le piccole e medie imprese alla scoperta delle risorse finanziarie attraverso l'uso delle nuove tecnologie

«C'È UN AMPIO GAP TRA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE INTEGRATA NEL FINTECH E LA POSSIBILITÀ CONCRETA CHE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE HANNO OGGI DI USUFRU-
IRNE. Innexta nasce proprio dall'intenzione di agevolare le Pmi nell'utilizzare i nuovi strumenti della tecnologia, e possiamo dire che il nostro lavoro, a giudicare dalle risposte del mercato, sta portando buoni frutti»: parola di **Paolo Ferrè**, presidente della società di Corporate Finance Advisory del sistema camerale che, da Milano, opera in tutta Italia a fianco di centinaia di Pmi accompagnandole alla scoperta, e all'impiego, delle risorse finanziarie attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Avete iniziato il vostro percorso prima del boom dell'intelligenza artificiale, che ora lo accelera! Quali strategie state adottando?

L'Intelligenza Artificiale è uno degli elementi fondamentali che stanno cambiando la vita delle imprese. E non è un caso che il sistema delle Camere di commercio, rivolto nel predisporre i suoi servizi soprattutto alle Pmi, abbia subito visto opportuno poter loro offrire anche servizi nel settore dell'Intelligenza artificiale, e nel nostro caso con particolare riguardo al fintech e agli strumenti digitali per valutare lo stato di salute di un'azienda che cerca nuova finanza, implementando l'AI all'interno dei nostri processi aziendali.

Dunque, siete consulenti e anche, un po', mediatori culturali?

Certamente c'è bisogno di un approccio formativo a questi nuovi orizzonti tecnologici. Si parla sempre di educazione fi-

nanziaria per i risparmiatori, ma ne hanno bisogno anche gli imprenditori, per capire meglio cosa vuol dire indebitamento, sovraindebitamento... conoscere strumenti e prodotti finanziari in grado di favorire lo

**LA PIATTAFORMA "LIBRA"
È UNO STRUMENTO DIAGNOSTICO
DELLEQUILIBRIO ORGANIZZATIVO
E FINANZIARIO DI UN'IMPRESA**

sviluppo dell'impresa... Insomma, sì: possiamo dire che Innexta favorisce percorsi di evoluzione finanziaria e digitale delle aziende, anche offrendo loro strumenti digitali avanzati.

Per esempio?

Mi riferisco innanzitutto alla nostra piattaforma Libra, che di fatto è uno strumento

diagnostico dell'equilibrio organizzativo e finanziario di un'impresa, fornisce una valutazione complessiva, agile e chiara, molto utile come premessa per qualsiasi scelta gestionale e, soprattutto, per individuare nuove fonti di finanza. Libra infatti è una suite finanziaria ma non solo, è una piattaforma che valuta tutti gli adeguati assetti organizzativi di un'azienda, permettendole anche di valutare il suo eventuale rischio di crisi. E sempre riguardo a Libra stiamo programmando nuove release per farla crescere ancora, implementandovi soluzioni di AI e agganciarci ad altri aspetti innovativi, come la valutazione del sentiment sul web, dei commenti negativi e positivi su aziende e settori... come sulla sostenibilità aziendale.

Il vostro cavallo di battaglia rimane perciò il fintech e gli strumenti digitali di nuova finanza, infatti ogni anno tra l'altro celebrate la giornata Alt Finance, sulla finanza alternativa, in collaborazione col Politecnico...

Sì, e per l'Alt Finance di quest'anno - il 21 novembre - abbiamo preparato un programma che parte dal riassunto delle iniziative politiche a sostegno di finanza alternativa, per esempio la defiscalizzazione delle Ipo, per contemplare le innovazioni portate da Cdp Ventures e Cdp Equity, e commentarle anche dal punto di vista politico, con il Presidente della Commissione Finanze della Camera Marco Osnato che si confronterà con Roberto Nicastro, Presidente di Banca Aidexa e attento osservatore degli scenari di sviluppo finanziario. Ci sarà poi un'approfondita una valutazione dei dati di mercato analizzati dalla consueta ricerca del Professor Giudici del Politecnico di Milano e faremo il punto sul private capital, il social lending, la tokenizzazione, le Ipo... tutti i capitoli della finanza alternativa. A partire da questo scenario ci con-

“

**INNEXTA FAVORISCE
PERCORSI
DI EVOLUZIONE
FINANZIARIA
DELLE AZIENDE
ANCHE OFFRENDO
STRUMENTI
DIGITALI AVANZATI**

fronteremo con diversi interlocutori, tra i quali Giulio Centemero, responsabile Innovazione della Lega, un banchiere di lungo corso come l'ex direttore della Bcc di Roma Roberto Gandolfo e Alessandro Negri della Torre, grande esperto di compliance. E poi altri personaggi di riferimento nel mondo della finanza alternativa, come Gianluca Dettori di Primo Ventures e Luca Tavano di Borsa Italiana. Fondamentali saranno le due testimonianze di imprenditori che hanno raccolto capitali dal mercato con due testimonianze dirette: Battista Bellini che si è quotato su Egm, e Silvia Scaglione di ReactforLife, una impresa biotech che ha raccolto nuove risorse con l' equity crowdfunding.

Ma in che modo concretamente Innexa può poi affiancare le Pmi che vogliono utilizzare qualcuno di questi nuovi strumenti?

Innanzitutto, con i nostri strumenti digitali che permettono di valutare se un'azienda è nelle condizioni di accedere a queste innovazioni. Per esempio, se un'azienda vuole emettere un minibond deve essere in regola, o compliant come si dice, con quanto previsto in materia di adempimenti Esg, altrimenti difficilmente il collocamento andrebbe bene.

E cosa preparate di nuovo per la futura operatività?

Una prospettiva di sviluppo che coltiviamo

con grande entusiasmo è quella di creare un marketplace, una sorta di grande one-stop-shop, sotto l'egida del sistema camerale, dove un'azienda possa fare un check-up, autovalutarsi con Libra, con l'Esg Pass che diamo noi, e quando ha raccolto tutti gli elementi sulla propria condizione gestionale, quando ha ottenuto uno scoring adeguato, può finalmente rivolgersi al mercato finanziario o al sistema bancario con grandi ambizioni. I nostri strumenti anticipano e talvolta superano le richieste avanzate dalle banche al momento di valutare il merito di credito di un'impresa. Il che non vuol dire avere la strada in discesa, ma aiuta.

Voi offrite anche istruzioni per l'uso dei numerosi strumenti di finanza agevolata offerti dal sistema, come il fondo di garanzia per le Pmi o i consorzi fidi?

Sì, diamo alle aziende, attraverso le Camere di Commercio, un'ampia visibilità su tutte queste opportunità presenti sul mercato, sulla base della percezione che ci arriva dalle mille antenne del sistema camerale in giro per l'Italia e che cioè le nostre Pmi non utilizzano ancora la finanza alternativa come fanno all'estero le loro omologhe. E noi offriamo loro nuovi modi per rispondere a questo bisogno, per chiudere questo gap, sia operando sulla finanza ordinaria tradizionale, sia sul fintech più innovativo ma anche sulla finanza agevolata.

Insomma, ad un osservatore distratto potrebbe risultare sorprendente che il sistema camerale sappia esprimere un genere di consulenza così avanzato...

In realtà, il sistema camerale ha saputo rispondere molto bene, innovando, alle ristrutturazioni legislative di qualche anno fa che ha portato ad un accorpamento. Anzi la riforma è stata una opportunità per rilanciare su servizi a valore aggiunto rilanciandosi come realtà al servizio e in stretto rapporto con le imprese italiane. Anche nei servizi a valore aggiunto come quelli che forniamo noi di Innexa.

Investire la liquidità Cambiano le condizioni di ControCorrente di IBL

Questa settimana ci sono importanti novità per *ControCorrente* di IBL Banca, che ha annunciato un cambiamento delle condizioni promozionali riservate ai nuovi clienti. L'attuale promozione prevede una remunerazione pari al 3,5% lordo annuo per i primi 12 mesi dall'apertura del rapporto, a partire da 20.000 euro in su. Per spiegarlo meglio, vediamo con un esempio concreto. Se hai depositato sul conto 25.000 euro, avrai il 3,5% lordo annuo per 12 mesi su 5.000 euro. Inoltre, la remunerazione viene calcolata sulla *giacenza media annua*. Pertanto, se nei primi sei mesi dall'accensione del rapporto avrai depositato 25.000 euro e per i rimanenti sei mesi la liquidità depositata su *ControCorrente* scenderà a 20.000 euro, riceverai il 3,5% lordo annuo su 5.000 euro e per sei mesi. Dopo i primi dodici mesi i tassi d'interesse saranno di 0,01% sulla giacenza

media annua fino a 19.999,99 euro, 0,3% sulla giacenza media annua da 20.000 euro a 49.999,99 euro, 0,5% sulla giacenza media annua a partire da 50.000 euro. Gli interessi maturati saranno liquidati al 31 dicembre. Il bollo di legge, pari a 34,2 euro l'anno su giacenze medie superiori a 5.000 euro, è a carico tuo. *ControCorrente* è disponibile in due versioni, *Semplice* e *Straordinario*, che hanno funzionalità diverse e, a regime, prevedono il pagamento di un canone: per te che sei lettore di Investì, tuttavia, il canone è azzerato fino al 31 marzo 2026 – in seguito si potrà scontare ancora il canone sulla versione *Semplice*. Inoltre, abbiamo negoziato un tasso agevolato sul servizio *MiFido*.

Per i dettagli sui vantaggi riservati ai lettori di Investì, vedi www.altroconsumo.it/investi/vantaggi-per-gli-abbonati/condizioni-esclusive.

✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ		
INVESTIRE 20.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO LIBERI E CONTI CORRENTI		
Conto Arancio di Ing Direct	4% lordo (2,96% netto)	Conto deposito libero. L'offerta è destinata a tutti coloro che sottoscriveranno Conto Arancio entro il prossimo 16 novembre, accrediteranno stipendio o pensione, o almeno 1.000 euro al mese. Tasso promozionale per 12 mesi, calcolati dalla data contabile del primo versamento del primo Conto Arancio. L'importo massimo su cui verrà offerto il rendimento promozionale è 50.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può sottoscrivere online. Per informazioni: 02/999.67.921 o www.ing.it/conto-arancio/conto-deposito-online.html .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Deposito vincolato 3 mesi di Tinaba	3,2% lordo (2,37% netto)	Conto deposito vincolato. Promozione Tinaba Premium. L'offerta è riservata a chi ha scaricato la app Tinaba e ha un wallet. Il prodotto è offerto in collaborazione con Banca Profilo. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si può aprire online. Per informazioni: https://bancaprofilo.tinaba.it/conto-deposito .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 4 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto deposito 4 mesi di Crédit Agricole	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Offerta dedicata ai correntisti e sulla nuova liquidità. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online o in filiale. È possibile chiedere il rimborso anticipato con un preavviso di 32 giorni. Per informazioni: www.credit-agricole.it/privati/investimenti/conto-deposito .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Credem Deposito più 6 mesi di Credem	4% lordo (2,96% netto)	Conto deposito vincolato. Offerta dedicata ai correntisti e sulla nuova liquidità. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: www.credem.it/content/credem/it/privati-e-famiglia/investimenti-e-previdenza/investimenti/conto-deposito-piu.html .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 12 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto Twist 12 mesi di Banca Valsabbina	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Si può estinguere anticipatamente, con una penalizzazione sugli interessi. Per informazioni: 800/032.023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 18 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto Twist 18 mesi di Banca Valsabbina	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Si può estinguere anticipatamente, con una penalizzazione sugli interessi. Per informazioni: 800/032.023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 24 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto Twist 24 mesi di Banca Valsabbina	3,8% lordo (2,81% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Si può estinguere anticipatamente, con una penalizzazione sugli interessi. Per informazioni: 800/032.023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 36 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
X risparmio vincolo a 36 mesi di Banca Aidexa	4,1% lordo (3,03% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Puoi sottoscriverlo online. È previsto il rinnovo automatico se non dai disdetta, compilando l'apposita procedura sul sito, nei 32 giorni precedenti la scadenza del vincolo, fino al giorno antecedente la scadenza stessa. Tasso riconosciuto in caso di rinnovo automatico: 2% lordo annuo. Per informazioni: 02/87.293.700, o https://www.aidexa.it/ .

Dati al 4/11/2024. Le condizioni dei prodotti possono cambiare in qualsiasi momento. Per restare aggiornato, consulta il nostro sito.

Online

Varese7Press
Quotidiano d'informazione

06 novembre 2024

Varese7press.it

<https://www.varese7press.it/2024/11/06/milano-torna-alt-finance-day-crescere-con-la-finanza-alternativa-conviene/>

Milano. Torna Alt-Finance Day: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

MILANO, 6 novembre 2024- L'edizione 2024 dell'Alt-Finance Day, la giornata della finanza alternativa, si terrà il 21 novembre (9.30-12.30), presso la sede della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (via Meravigli 9/B).

L'evento è organizzato da Innexa, Corporate Financial Advisor del Sistema Camerale italiano, congiuntamente a Unioncamere e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi. Lo slogan della giornata di lavoro è: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

Per le piccole e medie imprese italiane ci sono grandi spazi e risorse che possono arrivare dalla finanza alternativa, conosciuta da meno del 40% delle PMI e utilizzata da una minoranza.

Il recente rapporto Banca Italia (ottobre 2024) indica che "la domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti alternative."

Oltre alla presentazione in esclusiva della nuova Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia, realizzata dal Politecnico di Milano, i partecipanti potranno confrontarsi con gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e ascoltare le testimonianze di imprese che crescono, grazie ai capitali privati. I presenti, inoltre, potranno fissare anche un primo incontro di persona con i relatori.

I lavori prendono avvio con un confronto sulle iniziative politiche a sostegno di finanza alternativa, per esempio la defiscalizzazione delle Ipo e i DDL in discussione in Parlamento, commentandole dai punti di vista, sia tecnico che politico, con il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Osnato e Roberto Nicastro, Presidente di Banca Aidexa e attento osservatore degli scenari di sviluppo finanziario.

Seguirà la presentazione del 7° quaderno della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia da parte del Professor Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano e sarà fatto il punto su minibond, crowdfunding, invoice trading, direct lending, crypto-asset, Pe e VC e quotazione su EGM.

A partire da questo scenario, partirà un confronto con diversi interlocutori, tra i quali il deputato Giulio Centemero, responsabile Innovazione della Lega, un banchiere di lungo corso come l'ex direttore della Bcc di Roma, Roberto Gandolfo e Alessandro Negri della Torre, grande esperto di compliance. E poi altri personaggi di riferimento nel mondo della finanza alternativa, come Gianluca Dettori di Primo Ventures e Luca Tavano di Borsa Italiana.

Fondamentali saranno le due testimonianze di imprenditori che hanno raccolto capitali dal mercato: Battista Bellini di Bellini Group, recentemente quotato su EGM, e Silvia Scaglione di React4Life, impresa biotech che ha raccolto nuove risorse con l'equity crowdfunding.

L'evento offrirà anche testimonianze imprenditoriali di successo nel settore della finanza alternativa, con uno speciale focus sul "Modello Sardegna" e il progetto PNRR "e.INS", presentato da Maria Amelia Lai, Vicepresidente della Camera di Commercio di Sassari.

Il Direttore Generale di Innexa, Danilo Maiocchi, ha dichiarato: "Con l'Alt Finance Day 2024, vogliamo sottolineare l'importanza crescente della finanza alternativa per il futuro delle PMI italiane.

L'integrazione di strumenti finanziari digitali, come il lending e l'equity crowdfunding, con le opportunità offerte dai capitali privati, quali Venture Capital ed EGM, determina nuove opportunità di crescita per le piccole imprese, soprattutto in un contesto dove la sostenibilità e il rispetto dei criteri ESG diventano fondamentali. Introdurremo anche la nuova attività di Innexa e di Unioncamere sulla finanza agevolata,

fonte di finanza complementare anch'essa."

Il Presidente di Innexa, Paolo Ferrè, aggiunge: "Innexa si impegna a facilitare questo percorso integrato, supportando le imprese nell'accesso a capitali e tecnologie in grado di potenziare il loro sviluppo. Siamo convinti che l'evento di quest'anno offrirà spunti cruciali per continuare a costruire un ecosistema finanziario più inclusivo, trasparente e sostenibile." Maiocchi conclude: "Il nostro obiettivo è far emergere storie di successo imprenditoriale che dimostrino il valore della finanza alternativa e ispirino altrettante iniziative, contribuendo a un futuro più equo e sostenibile per tutte le imprese italiane."

Online



la mia finanza

06 novembre 2024

lamiafinanza.it

<https://www.lamiafinanza.it/2024/11/torna-alt-finance-day-crescere-con-la-finanza-alternativa-conviene/>

Torna Alt-Finance Day: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

L'edizione 2024 dell'Alt-Finance Day, la giornata della finanza alternativa, si terrà il 21 novembre (9.30-12.30), presso la sede della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (via Meravigli 9/B). L'evento è organizzato da Innexa, Corporate Financial Advisor del Sistema Camerale italiano, congiuntamente a Unioncamere e a Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi.

Lo slogan della giornata di lavoro è: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

Per le piccole e medie imprese italiane ci sono grandi spazi e risorse che possono arrivare dalla finanza alternativa, conosciuta da meno del 40% delle PMI e utilizzata da una minoranza.

Il recente rapporto Banca Italia (ottobre 2024) indica che "la domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti alternative."

Oltre alla presentazione in esclusiva della nuova Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia, realizzata dal Politecnico di Milano, i partecipanti potranno confrontarsi con gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e ascoltare le testimonianze di imprese che crescono, grazie ai capitali privati. I presenti, inoltre, potranno fissare anche un primo incontro di persona con i relatori.

I lavori prendono avvio con un confronto sulle iniziative politiche a sostegno di finanza alternativa, per esempio la defiscalizzazione delle Ipo e i DDL in discussione in Parlamento, commentandole dai punti di vista, sia tecnico che politico, con il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Osnato e Roberto Nicastro, Presidente di Banca Aidexa e attento osservatore degli scenari di sviluppo finanziario.

Seguirà la presentazione del 7° quaderno della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia da parte del Professor Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano e sarà fatto il punto su minibond, crowdfunding, invoice trading, direct lending, crypto-asset, Pe e VC e quotazione su EGM.

A partire da questo scenario, partirà un confronto con diversi interlocutori, tra i quali il deputato Giulio Centemero, responsabile Innovazione della Lega, un banchiere di lungo corso come l'ex direttore della Bcc di Roma, Roberto Gandolfo e Alessandro Negri della Torre, grande esperto di compliance. E poi altri personaggi di riferimento nel mondo della finanza alternativa, come Gianluca Dettori di Primo Ventures e Luca Tavano di Borsa Italiana.

Fondamentali saranno le due testimonianze di imprenditori che hanno raccolto capitali dal mercato: Battista Bellini di Bellini Group, recentemente quotato su EGM, e Silvia Scaglione di React4Life, impresa biotech che ha raccolto nuove risorse con l'equity crowdfunding.

L'evento offrirà anche testimonianze imprenditoriali di successo nel settore della finanza alternativa, con uno speciale focus sul "Modello Sardegna" e il progetto PNRR "e.INS", presentato da Maria Amelia Lai,

Vicepresidente della Camera di Commercio di Sassari.

Il Direttore Generale di Innexa, Danilo Maiocchi, ha dichiarato: “Con l’Alt Finance Day 2024, vogliamo sottolineare l’importanza crescente della finanza alternativa per il futuro delle PMI italiane. L’integrazione di strumenti finanziari digitali, come il lending e l’equity crowdfunding, con le opportunità offerte dai capitali privati, quali Venture Capital ed EGM, determina nuove opportunità di crescita per le piccole imprese, soprattutto in un contesto dove la sostenibilità e il rispetto dei criteri ESG diventano fondamentali. Introdurremo anche la nuova attività di Innexa e di Unioncamere sulla finanza agevolata, fonte di finanza complementare anch’essa.”.

Il Presidente di Innexa, Paolo Ferrè, aggiunge: “Innexa si impegna a facilitare questo percorso integrato, supportando le imprese nell’accesso a capitali e tecnologie in grado di potenziare il loro sviluppo. Siamo convinti che l’evento di quest’anno offrirà spunti cruciali per continuare a costruire un ecosistema finanziario più inclusivo, trasparente e sostenibile.”

Maiocchi conclude: “Il nostro obiettivo è far emergere storie di successo imprenditoriale che dimostrino il valore della finanza alternativa e ispirino altrettante iniziative, contribuendo a un futuro più equo e sostenibile per tutte le imprese italiane.”

Online

fai.informazione.it

06 novembre 2024

fai.informazione.it

<https://fai.informazione.it/C3520280-7B1A-486A-B71E-677199C20A52/Torna-Alt-Finance-Day-crescere-con-la-Finanza-Alternativa-conviene-Il-21-no>

Torna Alt-Finance Day: crescere con la Finanza Alternativa conviene! Il 21 novembre a Milano presso la Camera di Commercio

L'edizione 2024 dell'Alt-Finance Day, la giornata della finanza alternativa, si terrà il 21 novembre (9.30-12.30), presso la sede della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (via Meravigli 9/B). L'evento è organizzato da Innexa, Corporate Financial Advisor del Sistema Camerale italiano, congiuntamente a Unioncamere e a Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi. Lo slogan della giornata di lavoro è: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

Per le piccole e medie imprese italiane ci sono grandi spazi e risorse che possono arrivare dalla finanza alternativa, conosciuta da meno del 40% delle PMI e utilizzata da una minoranza.

Il recente rapporto Banca Italia (ottobre 2024) indica che "la domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti alternative." Oltre alla presentazione in esclusiva della nuova Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia, realizzata dal Politecnico di Milano, i partecipanti potranno confrontarsi con gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e ascoltare le testimonianze di imprese che crescono, grazie ai capitali privati. I presenti, inoltre, potranno fissare anche un primo incontro di persona con i relatori.

I lavori prendono avvio con un confronto sulle iniziative politiche a sostegno di finanza alternativa, per esempio la defiscalizzazione delle Ipo e i DDL in discussione in Parlamento, commentandole dai punti di vista, sia tecnico che politico, con il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Osnato e Roberto Nicastro, Presidente di Banca Aidexa e attento osservatore degli scenari di sviluppo finanziario.

Seguirà la presentazione del 7° quaderno della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia da parte del Professor Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano e sarà fatto il punto su minibond, crowdfunding, invoice trading, direct lending, crypto-asset, Pe e VC e quotazione su EGM.

A partire da questo scenario, partirà un confronto con diversi interlocutori, tra i quali il deputato Giulio Centemero, responsabile Innovazione della Lega, un banchiere di lungo corso come l'ex direttore della Bcc di Roma, Roberto Gandolfo e Alessandro Negri della Torre, grande esperto di compliance. E poi altri personaggi di riferimento nel mondo della finanza alternativa, come Gianluca Dettori di Primo Ventures e Luca Tavano di Borsa Italiana.

Fondamentali saranno le due testimonianze di imprenditori che hanno raccolto capitali dal mercato: Battista Bellini di Bellini Group, recentemente quotato su EGM, e Silvia Scaglione di React4Life, impresa biotech che ha raccolto nuove risorse con l'equity crowdfunding.

L'evento offrirà anche testimonianze imprenditoriali di successo nel settore della finanza alternativa, con uno speciale focus sul "Modello Sardegna" e il progetto PNRR "e.INS", presentato da Maria Amelia Lai, Vicepresidente della Camera di Commercio di Sassari.

Il Direttore Generale di Innexa, Danilo Maiocchi, ha dichiarato: "Con l'Alt Finance Day 2024, vogliamo sottolineare l'importanza crescente della finanza alternativa per il futuro delle PMI italiane. L'integrazione di strumenti finanziari digitali, come il lending e l'equity crowdfunding, con le opportunità offerte dai capitali privati, quali Venture Capital ed EGM, determina nuove opportunità di crescita per le piccole imprese, soprattutto in un contesto dove la sostenibilità e il rispetto dei criteri ESG diventano fondamentali. Introdurremo anche la nuova attività di Innexa e di Unioncamere sulla finanza agevolata, fonte di finanza complementare anch'essa."

Il Presidente di Innexa, Paolo Ferrè, aggiunge: "Innexa si impegna a facilitare questo percorso integrato, supportando le imprese nell'accesso a capitali e tecnologie in grado di potenziare il loro sviluppo. Siamo convinti che l'evento di quest'anno offrirà spunti cruciali per continuare a costruire un ecosistema finanziario più inclusivo, trasparente e sostenibile." Maiocchi conclude: "Il nostro obiettivo è far emergere storie di successo imprenditoriale che dimostrino il valore della finanza alternativa e ispirino altrettante iniziative, contribuendo a un futuro più equo e sostenibile per tutte le imprese italiane."

Online

GAZZETTA
diMilano.it

06 novembre 2024

gazzettadimilano.it

<https://www.gazzettadimilano.it/economia/terna-alt-finance-day-crescere-con-la-finanza-alternativa-conviene/>

Torna Alt-Finance Day: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

L'edizione 2024 dell'Alt-Finance Day, la giornata della finanza alternativa, si terrà il 21 novembre (9.30-12.30), presso la sede della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (via Meravigli 9/B).

L'evento è organizzato da Innexa, Corporate Financial Advisor del Sistema Camerale italiano, congiuntamente a Unioncamere e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi. Lo slogan della giornata di lavoro è: crescere con la Finanza Alternativa conviene!

Per le piccole e medie imprese italiane ci sono grandi spazi e risorse che possono arrivare dalla finanza alternativa, conosciuta da meno del 40% delle PMI e utilizzata da una minoranza.

Il recente rapporto Banca Italia (ottobre 2024) indica che "la domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti alternative."

Oltre alla presentazione in esclusiva della nuova Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia, realizzata dal Politecnico di Milano, i partecipanti potranno confrontarsi con gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e ascoltare le testimonianze di imprese che crescono, grazie ai capitali privati. I presenti, inoltre, potranno fissare anche un primo incontro di persona con i relatori.

I lavori prendono avvio con un confronto sulle iniziative politiche a sostegno di finanza alternativa, per esempio la defiscalizzazione delle Ipo e i DDL in discussione in Parlamento, commentandole dai punti di vista, sia tecnico che politico, con il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Osnato e Roberto Nicastro, Presidente di Banca Aidexa e attento osservatore degli scenari di sviluppo finanziario.

Seguirà la presentazione del 7° quaderno della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia da parte del Professor Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano e sarà fatto il punto su minibond, crowdfunding, invoice trading, direct lending, crypto-asset, Pe e VC e quotazione su EGM.

A partire da questo scenario, partirà un confronto con diversi interlocutori, tra i quali il deputato Giulio Centemero, responsabile Innovazione della Lega, un banchiere di lungo corso come l'ex direttore della Bcc di Roma, Roberto Gandolfo e Alessandro Negri della Torre, grande esperto di compliance. E poi altri personaggi di riferimento nel mondo della finanza alternativa, come Gianluca Dettori di Primo Ventures e Luca Tavano di Borsa Italiana.

Fondamentali saranno le due testimonianze di imprenditori che hanno raccolto capitali dal mercato: Battista Bellini di Bellini Group, recentemente quotato su EGM, e Silvia Scaglione di React4Life, impresa biotech che ha raccolto nuove risorse con l'equity crowdfunding.

L'evento offrirà anche testimonianze imprenditoriali di successo nel settore della finanza alternativa, con uno speciale focus sul "Modello Sardegna" e il progetto PNRR "e.INS", presentato da Maria Amelia Lai, Vicepresidente della Camera di Commercio di Sassari.

Il Direttore Generale di Innexa, Danilo Maiocchi, ha dichiarato: "Con l'Alt Finance Day 2024, vogliamo sottolineare l'importanza crescente della finanza alternativa per il futuro delle PMI italiane. L'integrazione di strumenti finanziari digitali, come il lending e l'equity crowdfunding, con le opportunità offerte dai capitali privati, quali Venture Capital ed EGM, determina nuove opportunità di crescita per le piccole imprese, soprattutto in un contesto dove la sostenibilità e il rispetto dei criteri ESG diventano fondamentali. Introdurremo anche la nuova attività di Innexa e di Unioncamere sulla finanza agevolata, fonte di finanza complementare anch'essa."

Il Presidente di Innexa, Paolo Ferrè, aggiunge: "Innexa si impegna a facilitare questo percorso integrato, supportando le imprese nell'accesso a capitali e tecnologie in grado di potenziare il loro sviluppo. Siamo convinti che l'evento di quest'anno offrirà spunti cruciali per continuare a costruire un ecosistema finanziario più inclusivo, trasparente e sostenibile." Maiocchi conclude: "Il nostro obiettivo è far emergere storie di successo imprenditoriale che dimostrino il valore della finanza alternativa e ispirino altrettante iniziative, contribuendo a un futuro più equo e sostenibile per tutte le imprese italiane."

Online

MONZA TODAY

11 novembre 2024

[monzatoday.it](https://www.monzatoday.it)

<https://www.monzatoday.it/torna-alt-finance-day-crescere-con-la-finanza-alternativa-conviene-11885021.html>

Torna Alt-finance day: crescere con la finanza alternativa conviene!

Il 21 novembre 2024, presso la Camera di Commercio di Milano, sarà presentata la nuova ricerca del Politecnico

L'edizione 2024 dell'Alt-Finance Day, la giornata della finanza alternativa, si terrà il 21 novembre (9.30-12.30), presso la sede della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (via Meravigli 9/B). L'evento è organizzato da Innexa, Corporate Financial Advisor del Sistema Camerale italiano, congiuntamente a Unioncamere e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi. Lo slogan della giornata di lavoro è: crescere con la Finanza Alternativa conviene! Per le piccole e medie imprese italiane ci sono grandi spazi e risorse che possono arrivare dalla finanza alternativa, conosciuta da meno del 40% delle PMI e utilizzata da una minoranza. Il recente rapporto Banca Italia (ottobre 2024) indica che "la domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti alternative." Oltre alla presentazione in esclusiva della nuova Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia, realizzata dal Politecnico di Milano, i partecipanti potranno confrontarsi con gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e ascoltare le testimonianze di imprese che crescono, grazie ai capitali privati. I presenti, inoltre, potranno fissare anche un primo incontro di persona con i relatori. I lavori prendono avvio con un confronto sulle iniziative politiche a sostegno di finanza alternativa, per esempio la defiscalizzazione delle Ipo e i DDL in discussione in Parlamento, commentandole dai punti di vista, sia tecnico che politico, con il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Osnato e Roberto Nicastro, Presidente di Banca Aidexa e attento osservatore degli scenari di sviluppo finanziario. Seguirà la presentazione del 7° quaderno della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia da parte del Professor Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano e sarà fatto il punto su minibond, crowdfunding, invoice trading, direct lending, crypto-asset, Pe e VC e quotazione su EGM. A partire da questo scenario, partirà un confronto con diversi interlocutori, tra i quali il deputato Giulio Centemero, responsabile Innovazione della Lega, un banchiere di lungo corso come l'ex direttore della Bcc di Roma, Roberto Gandolfo e Alessandro Negri della Torre, grande esperto di compliance. E poi altri personaggi di riferimento nel mondo della finanza alternativa, come Gianluca Dettori di Primo Ventures e Luca Tavano di Borsa Italiana. Fondamentali saranno le due testimonianze di imprenditori che hanno raccolto capitali dal mercato: Battista Bellini di Bellini Group, recentemente quotato su EGM, e Silvia Scaglione di React4Life, impresa biotech che ha raccolto nuove risorse con l'equity crowdfunding. L'evento offrirà anche testimonianze imprenditoriali di successo nel settore della finanza alternativa, con uno speciale focus sul "Modello Sardegna" e il progetto PNRR "e.INS", presentato da Maria Amelia Lai, Vicepresidente della Camera di Commercio di Sassari. Il Direttore Generale di Innexa, Danilo Maiocchi, ha dichiarato: "Con l'Alt Finance Day 2024, vogliamo sottolineare l'importanza crescente della finanza alternativa per il futuro delle PMI italiane. L'integrazione di strumenti finanziari digitali, come il lending e l'equity crowdfunding, con le opportunità offerte dai capitali privati, quali Venture Capital ed EGM, determina nuove opportunità di crescita per le piccole imprese, soprattutto in un contesto dove la sostenibilità e il rispetto dei criteri ESG diventano fondamentali. Introdurremo anche la nuova attività di Innexa e di Unioncamere sulla finanza agevolata, fonte di finanza complementare anch'essa." Il Presidente di Innexa, Paolo Ferrè, aggiunge: "Innexa si impegna a facilitare questo percorso integrato, supportando le imprese nell'accesso a capitali e tecnologie in grado di potenziare il loro sviluppo. Siamo convinti che l'evento di quest'anno offrirà spunti cruciali per continuare a costruire un ecosistema finanziario più inclusivo, trasparente e sostenibile." Maiocchi conclude: "Il nostro obiettivo

è far emergere storie di successo imprenditoriale che dimostrino il valore della finanza alternativa e ispirino altrettante iniziative, contribuendo a un futuro più equo e sostenibile per tutte le imprese italiane."

Investire la liquidità ControCorrente di IBL Banca: ottenere il massimo

La scorsa settimana ti abbiamo parlato della nuova promozione di *ControCorrente* di IBL Banca, attualmente in vigore fino al prossimo 10 gennaio. Abbiamo ricevuto alcune richieste di informazioni sulle modalità di calcolo degli interessi. Per chiarirle, facciamo qualche esempio. IBL Banca ha mantenuto il tasso promozionale del 3,5% lordo annuo, ma, dalla scorsa settimana, il rendimento promozionale è calcolato sulla giacenza media annua. La nuova offerta prevede l'applicazione del tasso promozionale anche per giacenze medie annue superiori a 100.000 euro. Per ottenere il 3,5% lordo annuo la giacenza annua media dovrà essere almeno 20.000 euro. Con una giacenza media annua di 25.000 euro non movimentata nel corso dei 12 mesi, il 3,5% lordo annuo verrà applicato sull'intera somma. Gli interessi netti saranno pari a €647,5 euro. Se, invece, per i primi 6 mesi dall'accensione del rapporto sono depositati 25.000 euro, che scendono a 20.000 per i

rimanenti 6 mesi, il tasso del 3,5% verrà applicato sulla giacenza media annua, in questo caso sarebbe pari a 22.192 euro. Gli interessi netti saranno di 574,77 euro. Per giacenze inferiori a 20.000 euro è previsto il tasso base. Il 3,5% lordo annuo di *ControCorrente* resta, nel panorama attuale, un rendimento interessante: ti invitiamo comunque a fare particolare attenzione a prelievi e pagamenti e a tutte quelle operazioni di conto corrente che potrebbero far scendere la tua giacenza media sotto i 20.000 euro annui, pena la perdita di una remunerazione di tutto rispetto. Ti riassumiamo qui anche le altre caratteristiche della promozione – trovi le condizioni speciali dedicate a te qui www.altroconsumo.it/investi/vantaggi-per-gli-abbonati. Il canone è gratuito fino al 31/03/2026 e potrai accedere al servizio MiFido ad un tasso agevolato. Puoi aprire *ControCorrente* sia *online*, sia presso una delle filiali IBL Banca.

✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ		
INVESTIRE 20.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO LIBERI E CONTI CORRENTI		
Conto corrente BBVA di BBVA	3,5% lordo (2,59% netto)	Conto corrente. Offerta valida fino al 31/12/2024. Tasso promozionale valido per i primi 6 mesi dall'apertura. Il periodo promozionale è calcolato dal giorno di apertura del conto corrente. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: https://www.bbva.it/persone.html .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Deposito vincolato 3 mesi di Tinaba	3,2% lordo (2,37% netto)	Conto deposito vincolato. Promozione Tinaba Premium. L'offerta è riservata a chi ha scaricato la app Tinaba e ha un wallet. Il prodotto è offerto in collaborazione con Banca Profilo. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si può aprire online. Per informazioni: https://bancaprofilo.tinaba.it/conto-deposito .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 4 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto deposito 4 mesi di Crédit Agricole	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Offerta dedicata ai correntisti e sulla nuova liquidità. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online o in filiale. È possibile chiedere il rimborso anticipato con un preavviso di 32 giorni. Per informazioni: www.credit-agricole.it/privati/investimenti/conto-deposito .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Credem Deposito più 6 mesi di Credem	4% lordo (2,96% netto)	Conto deposito vincolato. Offerta dedicata ai correntisti e sulla nuova liquidità. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: www.credem.it/content/credem/it/privati-e-famiglia/investimenti-e-previdenza/investimenti/conto-deposito-piu.html .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 12 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto Twist 12 mesi di Banca Valsabbina	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Si può estinguere anticipatamente, con una penalizzazione sugli interessi. Per informazioni: 800/032.023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 18 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto Twist 18 mesi di Banca Valsabbina	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Si può estinguere anticipatamente, con una penalizzazione sugli interessi. Per informazioni: 800/032.023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 24 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto Twist 24 mesi di Banca Valsabbina	3,8% lordo (2,81% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Si può estinguere anticipatamente, con una penalizzazione sugli interessi. Per informazioni: 800/032.023 oppure https://contotwist.it/prodotti/deposito-vincolato/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 36 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
X risparmio vincolo a 36 mesi di Banca Aidexa	4,1% lordo (3,03% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Puoi sottoscrivere online. È previsto il rinnovo automatico se non dai disdetta, compilando l'apposita procedura sul sito, nei 32 giorni precedenti la scadenza del vincolo, fino al giorno antecedente la scadenza stessa. Tasso riconosciuto in caso di rinnovo automatico: 2% lordo annuo. Per informazioni: 02/87.293.700, o https://www.aidexa.it .

Dati alla mattina del 7/11/2024. Le condizioni dei prodotti possono cambiare in qualsiasi momento. Per restare aggiornato, consulta il nostro sito.

AZIENDABANCA

CREDITO

BANCA AIDEXA FIRMA UN ACCORDO CON CONFINDUSTRIA BERGAMO

Il Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Bergamo e Vice Presidente di Confindustria Bergamo con delega Credito e Finanza Oscar Panseri, e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa, Marzio Pividori, hanno firmato un accordo presso la sede di Confindustria Bergamo. L'obiettivo è rafforzare le opportunità di crescita delle imprese bergamasche attraverso soluzioni finanziarie e innovative, ed è il primo che l'Associazione sottoscrive con una banca fintech. Sono previste condizioni di favore dedicate alle aziende associate a Confindustria Bergamo, con particolare riferimento al segmento delle piccole e medie imprese. La convenzione include una gamma di prodotti e servizi finanziari, dalla remunerazione della liquidità attiva a finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.

Da sinistra: Oscar Panseri, Vice Presidente di Confindustria Bergamo e Marzio Pividori, AD e DG di Banca AideXa



10 AZIENDABANCA - novembre 2024

Liquidità

Conti di deposito: arriva il ritiro con preavviso

Novità nell'universo dei salvadanai virtuali, le soluzioni per il parcheggio della liquidità. Firmato Banca Aidexa è arrivato un altro conto flessibile: si chiama X.Risparmio Flexi e consente di ritirare il denaro con un preavviso di 32 giorni. Gli interessi maturano fino al giorno precedente lo svincolo. Il tasso è del 3% lordo/annuo sulla giacenza, liquidato trimestralmente. L'apertura di questo conto non richiede l'attivazione di un conto corrente.

Da Ibi Banca arriva una nuova promozione sul conto ControCorrente libero remunerato, valida fino al 10 gennaio 2025. A chi entro tale data aprirà il conto, otterrà un tasso promozionale lordo del 3,50% per i primi 12 mesi su giacenze medie a partire da 20 mila euro, senza soglia massima e con soldi sempre disponibili. È gratuita anche la carta di debito internazionale e per un anno è azzerato il canone, cosa che si può fare anche ma a certe condizioni.

L'altra novità di Ibi Banca è la riduzione dello 0,20% dei tassi su tutte le scadenze del deposito vincolato che vanno dal 3,20% sulle scadenze di 3 e 18 mesi, fino al 3,30% e 3,40% rispettivamente sulla scadenza dei 12 e dei 6 mesi. Sui vincoli di 24 e 36 mesi viene riconosciuto il 3% lordo/annuo. Gli interessi possono essere liquidati a scadenza del vincolo, oppure con cedola trimestrale per i vincoli da 6 a 36 mesi.

Patrizia Puliafito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online



15 novembre 2024

Imprese-lavoro.com

<http://www.impreselavoro.com/2024/11/15/alt-finance-day-2024-arriva-giovedi-21-novembre-la-giornata-dedicata-alla-finanza-alternativa-di-innexta-e-camera-di-commercio/>

Alt-Finance Day 2024, arriva giovedì 21 novembre la giornata dedicata alla Finanza Alternativa di Innexa e Camera di commercio

Alt-Finance Day 2024, arriva giovedì 21 novembre dalle ore 9:30 alle 12:30 la giornata dedicata alla Finanza Alternativa di Innexa e Camera di commercio. L'evento si svolge nella sala Conferenze di Palazzo Turati (via Meravigli 9/b, Milano) in presenza. Nel corso dell'edizione 2024, oltre al confronto sugli esiti della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia illustrati dal Prof. Giancarlo Giudici (School of Management del Politecnico di Milano), vengono presentati gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e testimonianze sulle imprese che crescono grazie ai capitali privati. Al termine della mattinata di lavori, i partecipanti che lo desiderano potranno inoltre avere un primo contatto con i relatori intervenuti su temi di interesse per la propria realtà.

Indirizzo di saluto e apertura dei lavori con Paolo Ferré, Presidente Innexa, Piergiorgio Borgogelli, Amministratore Delegato Parcam – Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi. Coordina i lavori: Danilo Maiocchi, Direttore Generale Innexa.

Iniziativa per la crescita della finanza complementare e digitale per le PMI. Introduce: Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere. Intervengono: Marco Osnato, Presidente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati Roberto Nicastro, Presidente Banca Aidexa.

Presentazione del 7° Quaderno di Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia. Giancarlo Giudici, Professore Ordinario School of Management Politecnico di Milano.

Tavolo di confronto con: Giulio Centemero, Componente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Gianluca Dettori, Chairman and General Partner Primo Ventures, Roberto Gandolfo, Esperto del Credito alle PMI, già Direttore Generale BCC Roma, Alessandro Negri della Torre, Founder LX20 Law Firm, Luca Tavano, Head of Mid & Small Caps Listing Sales Italy Borsa Italiana – Euronext group. Modera il tavolo di confronto: Valentina Magri, Content coordinator TopLegal.

La Finanza alternativa: testimonianze di crescita imprenditoriale. Intervengono: Battista Bellini, Amministratore Delegato Bellini Group, Silvia Scaglione, CSO React4Life.

Il "modello Sardegna" per la finanza alternativa: il progetto PNRR "e.INS – Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia" Interviene: Maria Amelia Lai, Vice Presidente Camera di commercio di Sassari.

Online



15 novembre 2024

Logosnews.it

<https://www.logosnews.it/node/101288>

Alt-Finance Day 2024

Nel corso dell'edizione vengono presentati gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e testimonianze sulle imprese che crescono grazie ai capitali privati.

Alt-Finance Day 2024, arriva giovedì 21 novembre dalle ore 9:30 alle 12:30 la giornata dedicata alla Finanza Alternativa di Innexa e Camera di commercio. L'evento si svolge nella sala Conferenze di Palazzo Turati (via Meravigli 9/b, Milano) in presenza. Nel corso dell'edizione 2024, oltre al confronto sugli esiti della Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia illustrati dal Prof. Giancarlo Giudici (School of Management del Politecnico di Milano), vengono presentati gli ultimi aggiornamenti sulla politica nazionale a sostegno del settore e testimonianze sulle imprese che crescono grazie ai capitali privati. Al termine della mattinata di lavori, i partecipanti che lo desiderano potranno inoltre avere un primo contatto con i relatori intervenuti su temi di interesse per la propria realtà.

Informazioni, programma e iscrizioni al link.

Indirizzo di saluto e apertura dei lavori con Paolo Ferré, Presidente Innexa, Piergiorgio Borgogelli, Amministratore Delegato Parcam - Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi. Coordina i lavori: Danilo Maiocchi, Direttore Generale Innexa.

Iniziativa per la crescita della finanza complementare e digitale per le PMI. Introduce: Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere. Intervengono: Marco Osnato, Presidente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati Roberto Nicastro, Presidente Banca Aidexa.

Presentazione del 7° Quaderno di Ricerca sulla Finanza Alternativa per le PMI in Italia. Giancarlo Giudici, Professore Ordinario School of Management Politecnico di Milano.

Tavolo di confronto con: Giulio Centemero, Componente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Gianluca Dettori, Chairman and General Partner Primo Ventures, Roberto Gandolfo, Esperto del Credito alle PMI, già Direttore Generale BCC Roma, Alessandro Negri della Torre, Founder LX20 Law Firm, Luca Tavano, Head of Mid & Small Caps Listing Sales Italy Borsa Italiana – Euronext group. Modera il tavolo di confronto: Valentina Magri, Content coordinator TopLegal.

La Finanza alternativa: testimonianze di crescita imprenditoriale. Intervengono: Battista Bellini, Amministratore Delegato Bellini Group, Silvia Scaglione, CSO React4Life.

Il "modello Sardegna" per la finanza alternativa: il progetto PNRR "e.INS – Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia" Interviene: Maria Amelia Lai, Vice Presidente Camera di commercio di Sassari.

Online

la Repubblica

20 novembre 2024

Repubblica.it

https://www.repubblica.it/economia/2024/11/20/news/banca_aidexa_miliardo_prestiti_impreses-423664032/?rss

Banca AideXa, un miliardo di prestiti alle imprese in tre anni. E dal Fondo Ue arrivano 7,5 milioni

Il traguardo dei finanziamenti raggiunto a tre anni dalla licenza bancaria: "Continueremo a investire in tecnologia e a essere vicini agli imprenditori"

MILANO – Banca AideXa, l'istituto guidato dal presidente Roberto Nicastro e dall'amministratore delegato Marzio Pividori, ha raggiunto il traguardo di un miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021.

Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, nove dipendenti e un'età media di 11 anni, "a conferma della loro maturità e stabilità", si legge in una nota dell'istituto. L'importo medio per singola operazione, pari a 150mila euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

"Il risultato – evidenziano i vertici dell'istituto – conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, ossia al pareggio, previsto entro fine anno".

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa. Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle microimprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e – afferma Marzio Pividori, amministratore delegato e direttore generale della banca – a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Nel 2025 AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle microimprese. Anche per questo, la banca ha aderito ai programmi del Fondo europeo per gli investimenti (Fei), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle microimprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Teleborsa.it

<https://www.teleborsa.it/News/2024/11/20/banca-aidexa-1-miliardo-di-erogazioni-a-micro-e-piccole-imprese-41.html>

Banca AideXa, un miliardo di prestiti alle imprese in tre anni. E dal Fondo Ue arrivano 7,5 milioni

Il traguardo dei finanziamenti raggiunto a tre anni dalla licenza bancaria: "Continueremo a investire in tecnologia e a essere vicini agli imprenditori"

MILANO – Banca AideXa, l'istituto guidato dal presidente Roberto Nicastro e dall'amministratore delegato Marzio Pividori, ha raggiunto il traguardo di un miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021.

Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, nove dipendenti e un'età media di 11 anni, "a conferma della loro maturità e stabilità", si legge in una nota dell'istituto. L'importo medio per singola operazione, pari a 150mila euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

"Il risultato – evidenziano i vertici dell'istituto – conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, ossia al pareggio, previsto entro fine anno".

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa. Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle microimprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e – afferma Marzio Pividori, amministratore delegato e direttore generale della banca – a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Nel 2025 AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle microimprese. Anche per questo, la banca ha aderito ai programmi del Fondo europeo per gli investimenti (Fei), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle microimprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Economymagazine.it

<https://www.economymagazine.it/banca-aidexa-erogazioni-micro-piccole-imprese/>

Banca AideXa raggiunge 1 miliardo di euro di erogazioni alle micro e piccole imprese

Dopo tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente presidente e amministratore delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1,5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane." Afferma Marzio Pividori, ad e dg di Banca AideXa "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori."

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo europeo per gli investimenti (Fei), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online

AZIENDABANCA

20 novembre 2024

Aziendabanca.it

<https://www.aziendabanca.it/notizie/banche/banca-aidexa-in-3-anni-erogato-1-miliardo-a-5mila-imprese>

Banca AideXa: in 3 anni erogato 1 miliardo a 5mila imprese

1 miliardo di euro di erogazioni a 5mila micro e piccole imprese italiane in 3 anni. Banca AideXa, che ha ottenuto la licenza bancaria nel 2021, si avvicina sempre più al breakeven, previsto per fine anno.

Profilo delle imprese

Il profilo medio delle imprese finanziate in questi anni da AideXa evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni.

L'importo medio per singola operazione, pari a 150mila euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Geografia e settori di attività

Grazie a un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e a una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese.

I particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare.

Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est.

La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

Inoltre, a fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno, Banca AideXa ha raggiunto a ottobre una quota di mercato dell'1,5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

«Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane – afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori».

Obiettivi per il 2025

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Qds.it

https://qds.it/dai-mercati/?guid=41_2024-11-20_TLB

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Dai mercati

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Teleborsa | 20/11/2024 11:11

(Teleborsa) - Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato, sottolinea la banca in una nota, che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane", afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese

e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online

ITALIA *informa*
QUOTIDIANO ON-LINE

20 novembre 2024

Italia-informa.it

<https://italia-informa.com/banca-aidexa-micro-piccole-imprese.aspx>

Banca AideXa: 1 miliardo di euro erogati a micro e piccole imprese

Banca AideXa, istituto guidato da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di finanziamenti destinati a micro e piccole imprese italiane, a soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria rilasciata dalla BCE nel 2021. Questo risultato consolida il ruolo di AideXa come punto di riferimento per un settore chiave dell'economia italiana, con l'obiettivo dichiarato di rendere il credito più accessibile e trasparente per gli imprenditori.

Banca AideXa: 1 miliardo di euro erogati a micro e piccole imprese

Le 5.000 imprese beneficiarie, con un'età media di 11 anni, un fatturato di circa 1,5 milioni di euro e 9 dipendenti, rappresentano il tessuto produttivo italiano. L'importo medio dei finanziamenti, pari a 150.000 euro, riflette le specifiche esigenze di investimento e liquidità di queste realtà. La distribuzione territoriale delle erogazioni conferma l'impegno della banca verso un approccio inclusivo: il 32% è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est.

In un contesto segnato da una riduzione dei finanziamenti alle micro imprese e da un generale credit crunch, Banca AideXa è cresciuta fino a conquistare una quota dell'1,5% del mercato dei finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia. Questo risultato è stato possibile grazie a un modello operativo 100% digitale, basato sull'uso di intelligenza artificiale e machine learning, che permette una valutazione rapida e precisa del merito creditizio, riducendo tempi e complessità per gli utenti.

Marzio Pividori, Amministratore Delegato di Banca AideXa, ha dichiarato: "Superare il miliardo di euro di erogazioni è un traguardo che sottolinea il nostro impegno per il tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia per offrire soluzioni sempre più innovative, rispondendo alle necessità delle micro e piccole imprese."

Guardando al futuro, Banca AideXa ha recentemente aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro. Questo finanziamento sarà destinato a supportare ulteriormente le micro imprese italiane attraverso prestiti di piccolo importo.

Fondata nel 2020, durante la pandemia, Banca AideXa è la prima fintech bank italiana dedicata esclusivamente alle PMI. Grazie alle tecnologie di open banking, permette agli imprenditori di ottenere proposte di finanziamento in pochi minuti, con accrediti rapidi senza necessità di documentazione cartacea. In soli due anni, AideXa ha sviluppato sei prodotti innovativi per il credito e ha raccolto 96 milioni di euro di capitale da investitori di primo piano.

AideXa continua così il suo percorso verso il breakeven, previsto entro fine anno, posizionandosi come una delle realtà più dinamiche del panorama bancario italiano.

Online

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

20 novembre 2024

Ilgiornaleditalia.it

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/662040/banca-aidexa-raggiunto-1-miliardo-euro-erogazioni-micro-piccole-imprese-pividori-investire-tecnologia.html>

Banca AideXa, raggiunto 1 miliardo di euro di erogazioni alle micro e piccole imprese; Pividori: "Continueremo a investire in tecnologia"

A tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria, Banca AideXa continua a crescere e aderisce ora ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) per sostenere sempre più imprese

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

Le parole di Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa "Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane." Afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri

partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori."

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Finanza.repubblica.it

https://finanza.repubblica.it/News/2024/11/20/banca_aidexa_1_miliardo_di_erogazioni_a_micro_e_piccole_impresa-41/

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato, sottolinea la banca in una nota, che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane", afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli

Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online

LA STAMPA

20 novembre 2024

Finanza.lastampa.it

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/11/20/banca-aidexa-1-miliardo-di-erogazioni-a-micro-e-piccole-imprese/NDFfMjAyNC0xMS0yMF9UTEI>

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato, sottolinea la banca in una nota, che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane", afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela

delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online

IL SECOLO XIX

20 novembre 2024

Finanza.ilsecoloxix.it

<https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2024/11/20/banca-aidexa-1-miliardo-di-erogazioni-a-micro-e-piccole-imprese/NDFfMjAyNC0xMS0yMF9UTEI>

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato, sottolinea la banca in una nota, che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane", afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli

Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Borsaitaliana.it

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banca-aidexa-oltre-1-mld-erogato-a-micro-e-piccole-imprese-in-3-anni-nRC_20112024_1233_329115881.html

Banca Aidexa: oltre 1 mld erogato a micro e piccole imprese in 3 anni

"Breakeven previsto entro fine anno" (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 20 nov - Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro (presidente) e Marzio Pividori (ad), ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato che arriva "a soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021", evidenzia l'istituto in una nota, evidenziando che questo "conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di piu' al punto di breakeven, previsto entro fine anno".

Banca AideXa - che vede tra i principali azionisti Generali, Gruppo Sella, Banca Ifis e Isa - ha finanziato ad oggi 5mila imprese caratterizzate da un fatturato medio di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'eta' media di 11 anni.

L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, "risponde alle esigenze specifiche di liquidita' e investimento di queste piccole realta' imprenditoriali", si legge nella nota.

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Borsaitaliana.it

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/banca-aidexa-1-miliardo-di-erogazioni-a-micro-e-piccole-imprese-41_2024-11-20_TLB.html

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato, sottolinea la banca in una nota, che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane", afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online



21 novembre 2024

Adessonews.eu

<https://adessonews.eu/2024/11/21/1-miliardo-di-euro-a-micro-e-piccole-imprese-finsubito-prestito-immediato/>

1 miliardo di euro a micro e piccole imprese #finsubito prestito immediato

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente presidente e amministratore delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1,5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane." Afferma Marzio Pividori, ad e dg di Banca AideXa "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori."

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo europeo per gli investimenti (Fei), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

Online



20 novembre 2024

Risparmio.tiscali.it

<https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/banca-aidexa-1-miliardo-erogazioni-micro-piccole-imprese-00001/>

Banca Aidexa, 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro e Marzio Pividori, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato, sottolinea la banca in una nota, che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani e la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno.

Le imprese finanziate da Banca AideXa rappresentano il cuore del tessuto economico italiano: micro e piccole aziende. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa, evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni, a conferma della loro maturità e stabilità. L'importo medio per singola operazione, pari a 150.000 euro, risponde alle esigenze specifiche di liquidità e investimento di queste piccole realtà imprenditoriali.

Grazie ad un modello di business basato sulla tecnologia e sull'analisi dei dati e ad una struttura distributiva in costante espansione, Banca AideXa è riuscita a raggiungere in modo capillare clienti in tutto il Paese, ed in particolare in quelle aree dove il sistema bancario tradizionale fa più fatica ad arrivare.

Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est. La diversificazione si estende anche ai settori d'attività, con un focus sui servizi (52%), l'industria (35%) ed edilizia (12%).

I dati sulle imprese servite confermano l'obiettivo della banca di sostenere i piccoli imprenditori italiani. Un obiettivo ancora più rilevante considerato il contesto economico che tende sempre più a penalizzare questo segmento. A fronte di erogazioni complessive in riduzione da oltre il 10% da inizio anno e di un vero e proprio credit crunch in corso per le micro imprese, Banca AideXa ha continuato a crescere raggiungendo in ottobre una quota di mercato del 1.5% sui finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Fin dalla sua fondazione, Banca AideXa ha puntato sull'utilizzo di intelligenza artificiale e machine learning per efficientare l'esperienza di accesso al credito. Questo approccio tecnologico consente di valutare il merito creditizio delle imprese in modo rapido e approfondito, garantendo processi decisionali trasparenti e basati su dati reali, nonché di ottimizzare e innovare costantemente il portafoglio prodotti.

"Il superamento del miliardo di euro di erogazioni rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Banca AideXa, che si avvicina al punto di breakeven previsto nelle prossime settimane", afferma Marzio Pividori, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca AideXa. "Siamo orgogliosi del significativo contributo che abbiamo dato in questi anni alla crescita delle micro imprese e al tessuto economico del Paese. Continueremo a investire in tecnologia e a collaborare con i nostri partner per offrire soluzioni sempre più innovative e vicine alle esigenze degli imprenditori".

Anche nel 2025 Banca AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela

CLOSE MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closemedia.com
info@closemedia.com

Rassegna stampa
01 – 30 novembre 2024
bit.ly/stampa_BancaAideXa

delle micro imprese. Anche per questo, la Banca ha aderito ai programmi del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni di euro, da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.

BREVI

BANCA AIDEXA

In tre anni alle Pmi erogato 1 miliardo

Banca AideXa, la banca guidata da Roberto Nicastro (presidente) e Marzio Pividori (ad), ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria. La banca afferma che il risultato «la avvicina sempre di più al punto di breakeven, previsto entro fine anno».

CORRIERE DELLA SERA

Sussurri & Grida

Decreto capitali, Consob avvia la consultazione

La Consob ha avviato una consultazione preliminare con il mercato finanziario sulle disposizioni attuative relative ai consigli di amministrazione uscenti, secondo la Legge Capitali. Il processo si concluderà in tempo per le procedure di rinnovo degli organi sociali nel 2025.

Mps, bond per 750 milioni

Il Monte dei Paschi ha collocato un nuovo bond *senior preferred unsecured* a 6 anni pari a 750 milioni. Gli ordini hanno superato i 2,4 miliardi per i titoli con cedola del 3,625%.

Stellantis, piano il 16 dicembre

Entro il 16 dicembre Stellantis deve presentare «un piano Italia convincente e sostenibile che preveda investimenti nel nostro Paese», ha detto il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, che ha evidenziato l'importanza della Gigafactory di Termoli, su cui Stellantis «deve dare certezza sui tempi attuativi», e della nuova piattaforma produttiva dedicata alle autovetture di piccole dimensioni.



foto il presidente Luigi Federico Signorini.

Ivass, premi vita giù del 3,3%

La raccolta premi nel ramo vita, pari a 91,2 miliardi, si riduce nel 2023 del 3,3% dal 2022, emerge dal bollettino Ivass (in

Mediobanca, il convegno sulla difesa

Lunedì 25 novembre, nella sede di Mediobanca, si terrà la conferenza «L'era della Difesa: capitali e innovazione nell'attuale ciclo geopolitico».

Sparkle, accordo con Mobily

Sparkle ha stretto una partnership con la saudita Mobily per migliorare la connettività.

AideXa supera il miliardo

Banca AideXa ha superato 1 miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese italiane.

Nucleare, incontri nelle scuole

I risultati del «Power your future», il programma di educazione sul nucleare realizzato da We-School e Newcleo nelle scuole di Italia, Francia e Regno Unito, saranno illustrati nella iWeek «Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia» a Roma il 26 novembre.

Latte, alleanza Coop

Attivare un'organizzazione comune di mercato per il settore latte è la proposta lanciata dall'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Aipb, ricchezza a 5.692 miliardi

La ricchezza delle famiglie italiane, secondo l'Aipb ha raggiunto i 5.692 miliardi nel 2023.

Exprivia entra in Mom

Exprivia ha investito mezzo milione nel capitale di Mind Over Money.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE

MEDIOBANCA

■ Il 25 novembre si terrà l'evento «The Defense era: capital and innovation in the current geopolitical cycle».

TALEA

■ *Definite le condizioni dell'aumento di capitale da 8 mln; emissione di 1.772.743 nuove azioni da offrire in opzione ai soci al prezzo di 4,5 euro. Rapporto di opzione: 7 nuove azioni ogni 27 azioni possedute.*

LENOVO

■ Nomina Matt Dobrodziej alla guida dell'area Emea in qualità di presidente.

THALES

■ *Crea un metamodello per rilevare le immagini false create dalle attuali piattaforme di AI.*

TEATRO ALLA SCALA

■ Sostituite le sedute rialzate dei palchi, nell'ambito di un più vasto progetto di miglioramento intrapreso con il sostegno di Allianz Italia.

SIEMENS

■ *Partnership con Masco Group Automation con tre nuo-*

ve soluzioni tecnologiche per il settore farmaceutico.

A2A

■ Accordo di collaborazione con la Fondazione Milano Cortina 2026 che celebra l'ingresso del gruppo tra i partner domestici dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali.

DOCTORAPP

■ *Ha chiuso la seconda campagna di equity crowdfunding raccogliendo 500 mila euro.*

BEKO EUROPE

■ Ha comunicato ai sindacati la chiusura di tre fabbriche entro il 2025 e 1.935 esuberi al tavolo al Mimit. Il ministero non ha condiviso il piano.

BANCA AIDEXA

■ *L'istituto ha raggiunto il traguardo di un miliardo di erogazioni a micro e piccole imprese italiane.*

SMART CAPITAL

■ Il gruppo, assistito da Intesa Sp-Imi Cib (joint global coordinator), è stato ammesso alle negoziazioni su Egm - Segmento Professionale. Il prezzo di collocamento è di 1,55 euro per azione.

BREVI

Aipb. Il tasso di risparmio delle famiglie è diminuito, passando dal 28% degli anni 1980 all'8,4% del 2024: un livello che non dovrebbe cambiare nel prossimo triennio. Lo ha reso noto Aipb, l'Associazione italiana del private banking.

Mps ha concluso il collocamento di un bond senior preferred unsecured, con scadenza 2030, per 750 milioni di euro. Gli ordini sono ammontati a 2,4 miliardi di euro.

Banca AideXa ha superato il traguardo del miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane.

DoValue. Via libera della Consob all'aumento di capitale da 150 milioni.

Yolo prevede una crescita organica dei ricavi sopra 15 milioni nel 2026 e superiore a 30 milioni nel 2027.

Smart Capital. Borsa italiana ha approvato l'ammissione su Egm Pro. Il debutto è atteso per il 22 novembre. Intesa Sanpaolo - divisione Imi Cib è joint global coordinator.

Fs. «Una strategia vincente può essere quella di miscelare i due elementi nel paradigma della competizione per ottenere significativi vantaggi non solo per i player che operano nel sistema, ma anche per la collettività e l'ambiente»: lo ha detto l'a.d. Stefano Donnarumma.

Caffè Borbone ha chiuso il terzo trimestre con ricavi per 243,1 milioni, in aumento del 10% su base annua.

Cube Labs. La controllata Hiperforming Research ha siglato un accordo di collaborazione con B4 per lo sviluppo di soluzioni avanzate di AI.

Unicredit supporta i piani di sviluppo sostenibile di Dumarey Flowmotion Technologies, azienda pisana attiva nella filiera della propulsione dell'auto e delle due ruote appartenente al gruppo belga Dumarey. Il finanziamento di 15 milioni di euro è assistito al 70% da Garanzia futuro di Sace.

Zest ha comunicato l'exit totale dalla startup fintech Cardio AI. L'incasso totale è stato di 1,9 milioni.

Sacs Teonorib ha siglato una partnership strategica con Nuo, holding d'investimento supportata da famiglie internazionali.

© Riproduzione riservata

Banca AideXa ha superato il traguardo del miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane.

Banca AideXa, un miliardo di erogazioni a micro imprese

Fintech

— Banca AideXa, l'istituto 100% digitale guidato dal presidente Roberto Nicastro, con cui ha recentemente siglato un accordo Confindustria Bergamo, ha raggiunto il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli 3 anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Nel 2025 AideXa intende rafforzare il proprio posizionamento a servizio della clientela delle micro imprese. Anche per questo, la banca ha aderito ai programmi del Fondo europeo per gli investimenti (Fei), ottenendo una linea di funding Tier 2 capital da 7,5 milioni da utilizzare per finanziamenti di piccolo importo alle micro imprese italiane.



Credito

Banca AideXa, un miliardo a 5.000 piccole e micro imprese

Banca AideXa, guidata dal trentino **Roberto Nicastro**, presidente, e da **Marzio Pividori**, amministratore delegato, ha superato il traguardo di 1 miliardo di euro di erogazioni a micro e piccole imprese italiane, a soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria nel 2021. Un risultato che conferma la mission della banca di rendere il credito accessibile e trasparente per gli imprenditori italiani. Il profilo medio delle 5.000 imprese finanziate in questi anni da AideXa evidenzia realtà con un fatturato di circa 1,5 milioni di euro, 9 dipendenti e un'età media di 11 anni. L'importo medio per singola operazione è pari a 150.000 euro. Il 32% delle erogazioni è stato destinato al Sud e alle Isole, il 22% al Centro, il 28% al Nord-Ovest e il 18% al Nord-Est.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investire la liquidità Arriva il conto deposito dedicato ai giovani

La settimana che si è appena conclusa non ha presentato molte novità, né positive, né negative, per quanto riguarda i conti deposito. Non ci sono state nuove offerte promozionali, e, per il momento, non ci sono stati nemmeno tagli ai rendimenti delle offerte esistenti. Un nuovo prodotto, però, è stato presentato da *Mediocredito centrale*, che, da pochi giorni, affianca al conto deposito vincolato *Mcc One* un **conto deposito sempre vincolato, dedicato ai giovani**. Si chiama **Mcc One Young** ed è riservato a chi ha un'età compresa tra 18 e 35 anni. È disponibile per investimenti a 12, 18 e 24 mesi. Il minimo che puoi vincolare è 3.000 euro, il massimo 25.000. *Mcc One Young* a 12 mesi e a 18 mesi rendono il 3,7% lordo annuo (2,74% netto), mentre *Mcc One Young* 24 mesi ti darà il 3,75% lordo annuo (2,78% netto). Il

bollo di legge, lo 0,2%, è a carico tuo. È consentito lo svincolo anticipato delle somme investite, solo totale e non parziale, con un preavviso di 32 giorni e con una penalizzazione sugli interessi. La versione *Young* offre un rendimento più vantaggioso rispetto alla versione dedicata a ogni fascia di età, con un premio per la versione giovane che va da un massimo dello 0,4% lordo annuo per il vincolato a 12 mesi - *Mcc One 12 mesi* offre oggi il 3,3% lordo annuo - a un minimo dello 0,15% lordo annuo per il vincolato a 24 mesi - *Mcc One* a 18 e 24 mesi daranno infatti il 3,5% lordo annuo. Non lo trovi in tabella, perché non è un prodotto inclusivo. Ma, se rispetti le sue condizioni, *Mcc Young* può fare per te. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/mcc-one-young> trovi più particolari sul prodotto.

✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ		
INVESTIRE 20.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO LIBERI E CONTI CORRENTI		
Conto corrente BBVA di BBVA	3,5% lordo (2,59% netto)	Conto corrente. Offerta valida fino al 31/12/2024. Tasso promozionale valido per i primi 6 mesi dall'apertura. Il periodo promozionale è calcolato dal giorno di apertura del conto corrente. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: https://www.bbva.it/persone.html .
ContoCorrente di IBL Banca	3,5% lordo (2,59% netto)	Conto corrente. Tasso promozionale offerto per 12 mesi sulla giacenza media annua delle somme a partire da 20.000 euro. Se la giacenza media annua sarà fino a 19.999 euro, la remunerazione verrà calcolata con il tasso base e non con il tasso promozionale. Per te che sei nostro lettore il canone è gratuito fino al prossimo 31/03/2026 e puoi avere accesso al servizio Mfido a tassi agevolati. Per informazioni: 800/91.90.90 o www.altroconsumo.it/investi/vantaggi-per-gli-abbonati/condizioni-esclusive .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Deposito vincolato 3 mesi di Tinaba	3,2% lordo (2,37% netto)	Conto deposito vincolato. Promozione Tinaba Premium. L'offerta è riservata a chi ha scaricato la app Tinaba e ha un wallet. Il prodotto è offerto in collaborazione con Banca Profilo. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si può aprire online. Per informazioni: https://bancaprofilo.tinaba.it/conto-deposito .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 4 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto deposito 4 mesi di Crédit Agricole	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Offerta dedicata ai correntisti e sulla nuova liquidità. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online o in filiale. È possibile chiedere il rimborso anticipato con un preavviso di 32 giorni. Per informazioni: www.credit-agricole.it/privati/investimenti/conto-deposito .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Credem Deposito più 6 mesi di Credem	4% lordo (2,96% netto)	Conto deposito vincolato. Offerta dedicata ai correntisti e sulla nuova liquidità. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: www.credem.it/content/credem/it/privati-e-famiglie/investimenti-e-previdenza/investimenti/conto-deposito-piu.html .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 12 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto deposito Cherry vincolato 12 mesi di Cherry Bank	3,7% lordo (2,74% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 3.000 euro. Riservato ai titolari di un conto corrente online Cherry Bank. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: 800/098 522 oppure https://www.cherrybank.it/privati-e-famiglie/conto-deposito/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 18 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
Conto deposito Cherry vincolato 18 mesi di Cherry Bank	3,7% lordo (2,74% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 3.000 euro. Riservato ai titolari di un conto corrente online Cherry Bank. Il bollo di legge è a carico tuo. Si può aprire online. Per informazioni: 800/098 522 oppure https://www.cherrybank.it/privati-e-famiglie/conto-deposito/ .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 24 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
ViviConto Extra 24 mesi di Vivì Banca	3,75% lordo (2,78% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Per informazioni: 800/183.438 oppure https://vivibanca.it/conto-deposito-viviconto .
INVESTIRE 10.000 EURO PER 36 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI		
X risparmio vincolo a 36 mesi di Banca Aidea	4,1% lordo (3,03% netto)	Conto deposito vincolato. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Puoi sottoscriverlo online. È previsto il rinnovo automatico se non dai disdetta, compilando l'apposita procedura sul sito, nei 32 giorni precedenti la scadenza del vincolo, fino al giorno antecedente la scadenza stessa. Tasso riconosciuto in caso di rinnovo automatico: 2% lordo annuo. Per informazioni: 02/87.293.700 o https://www.aidea.it/ .

Dati al 22/11/2024. Le condizioni dei prodotti possono cambiare in qualsiasi momento. Per restare aggiornato, consulta il nostro sito.

Online



27 novembre 2024

Telebotsa

<https://www.teleborsa.it/News/2024/11/27/banca-aidexa-pividori-ricavi-in-forte-crescita-raggiunto-l-obiettivo-che-ci-siamo-posti-ad-inizio-anno-1.html>

Banca AideXa, Pividori: "ricavi in forte crescita, raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti ad inizio anno"

Banca AideXa è una giovane e dinamica fintech, che opera nel panorama creditizio italiano rivolgendosi al cuore del nostro tessuto imprenditoriale, fatto in larga parte di micro e piccole imprese. In soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria AideXa ha raggiunto 1 miliardo di erogazioni, tappa importante che evidenzia l'apprezzamento del mercato e l'entrata a regime di un modello operativo in grado di promuovere, valutare e gestire quantità sempre più importanti di clienti e contratti di finanziamento.

Il 2024 si sta chiudendo con una crescita più che doppia dei ricavi, che, come previsto dal piano industriale, passeranno dai 12 milioni del 2023 agli oltre 29 milioni di euro del 2024.

"Oltre a questo abbiamo grande voglia di continuare a crescere con convinzione nei prossimi anni", spiega in una intervista Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa.

Banca AideXa nasce a giugno 2021: qual è stata la vostra crescita da allora? E quali target avete raggiunto in questi tre anni di attività?

"Per la precisione, Banca AideXa ottiene la licenza bancaria nel 2021 ed è una delle pochissime nuove licenze bancarie concesse negli ultimi anni. Dalla nascita AideXa ha raccolto 96 milioni di capitale da soci particolarmente importanti e/o interessati al segmento delle piccole imprese italiane, tra cui il Gruppo Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Confcommercio e Artigiancredito. Questo mese celebriamo con molto piacere 1 miliardo di erogazioni complessive dall'ottenimento della licenza bancaria, con una macchina in accelerazione e, sicuramente, pronta a scalare ulteriormente il passo. Per dare un po' il senso della crescita progressiva delle nostre attività, abbiamo chiuso il 2023 con 12 milioni di ricavi, e nel 2024, come era pianificato nel Piano, supereremo i 29 milioni aumentando quindi di circa due volte e mezzo i ricavi anno su anno, mantenendo anche la qualità creditizia in linea con i target. A supporto di questa crescita abbiamo impiegato più capitale e continuato a investire in tecnologia e talenti, mettendo al lavoro nuovi colleghi. Abbiamo iniziato l'anno con circa 70 dipendenti e chiuderemo l'anno in 105 colleghi, vuol dire che in un anno il numero di AideXers è cresciuto del 50%. Nel farlo abbiamo mantenuto le caratteristiche di avere circa il 40% dei dipendenti con ha una matrice tech e quantitativa e una età media poco superiore ai 30 anni."

La Banca si orienta da subito verso l'economia reale con l'aspirazione di sostenere la crescita delle PMI. Quante sono le imprese supportate e quali le loro caratteristiche?

"La nostra missione è quella di aprire il credito industrializzato alle micro e piccole imprese grazie alla tecnologia (AI e PSD2). Abbiamo l'ambizione di essere una possibile risposta al credit crunch che sta colpendo il segmento che, ricordo, è importantissimo per il nostro paese, contando la quasi totalità del numero di Partite IVA, circa la metà del prodotto interno lordo e oltre 12 milioni di dipendenti impiegati.

Noi abbiamo confermato questo posizionamento finanziando, in tre anni, più di 5.000 imprese, mantenendo coerenza con il nostro posizionamento con un importo medio di circa 150 mila euro per singola operazione, finanziando imprese con una loro storia consolidata: Il nostro cliente medio ha un po'

meno di 2 milioni di fatturato, 9 dipendenti e circa 10 anni di storia aziendale".

Questo segmento sta soffrendo un credit crunch molto accentuato in questi ultimi mesi: si conta circa il 10% finanziamenti in meno da inizio anno dal sistema bancario e, se guardiamo il mese di ottobre, vediamo che i nuovi finanziamenti sotto il milione di euro sono il 19% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Abbiamo il 100% dei processi digitali e questo ci consente di essere efficienti anche sui piccoli importi e presenti in tutta Italia, con oltre il 30% delle imprese finanziate basate nel Sud o nelle Isole".

L'innovazione ha un ruolo centrale nella vostra strategia, sia per la profilazione dei vostri clienti sia per il miglioramento della vostra offerta. Quali sono le tecnologie più usate e come le sviluppate?

"Uno dei motivi per cui le micro e piccole imprese stanno facendo particolarmente fatica ad avere accesso a nuovi finanziamenti è che la valutazione creditizia è più difficile con dati alle volte meno disponibili. Parliamo di una combinazione di valutazione di bilanci, analisi di settore, valutazione delle transazioni dei conti correnti e apprezzamento della storia dell'impresa e dei suoi piani di sviluppo. È evidente che applicare i modelli tradizionali di valutazione a questo segmento, può rendere inefficiente per una banca gestire questo tipo di ticket".

"Noi siamo partiti facendo un largo uso del machine learning, dell'intelligenza artificiale in generale e dei processi digitali. Questo ci consente di avere interazioni da remoto, intermedie in molti casi da un partner locale ma sempre paperless, che consentono di sottoscrivere un contratto senza un incontro fisico e di analizzare decine di migliaia di dati in pochi minuti. Sfruttando il machine learning e l'open banking riusciamo ad avere accesso alle transazioni di conto delle aziende clienti, anche quando questi conti sono presso altri Istituti". "Questo ci consente, da un lato, di ridurre i costi per ciascuna valutazione e, dall'altra parte, di avere la possibilità di erogare credito più velocemente con tempi particolarmente ridotti. Per far tutto ciò è molto importante avere competenze specialistiche, avere una dimensione tecnologica molto specializzata e un approccio di business molto focalizzato. È avvenuto lo stesso percorso anche in settori del banking limitrofi, ad esempio nel credito al consumo. Insomma, quando si parla di industrializzazione dell'accesso al credito la specializzazione paga e noi vogliamo ripercorrere questo percorso nel settore delle micro e piccole imprese, contribuendo alla crescita del Paese".

Grazie alla vostra presenza online offrite un contributo contro la desertificazione bancaria. Come sottolineate la vostra vicinanza ai clienti?

"È un fenomeno non solo italiano, ma globale. In Italia, si sono chiusi circa 11.000 sportelli in dieci anni, circa un terzo degli sportelli complessivi. Questo si traduce in 270 mila imprese presenti in Comuni senza uno sportello bancario. Oltre la metà di queste imprese ha visto chiudere lo sportello negli ultimi anni e se guardiamo alle imprese presenti in Comuni con un solo sportello bancario, il numero sale di altre 400 mila imprese. C'è quindi una quota importante di imprese che sono orfane o semi-orfane di sportelli bancari nei Comuni di appartenenza".

"Player digitali come noi possono essere una soluzione per queste imprese. I nostri processi di nuova generazione e la nostra specializzazione hanno contribuito, inoltre, a far nascere collaborazioni con partner presenti sul territorio, come mediatori creditizi, agenti finanziari, Confidi e anche qualche istituto come Poste Italiane, che ben si integrano con i nostri processi piuttosto snelli. Questa combinazione fintech-distributori terzi può compensare la mancata presenza di sportelli bancari tradizionali, con una consulenza in loco svolta da nuovi professionisti che si avvalgono della nostra capacità di valutazione del credito per offrire questi servizi alla clientela nei diversi territori. Le fintech come AideXa ben si integrano con queste nuove figure professionali, non facendo concorrenza sul territorio e mettendo in

campo processi e standard specialistici che su questa fascia di mercato sono particolarmente ben accolti".

Online



27 novembre 2024

Finanza.repubblica.it

https://finanza.repubblica.it/News/2024/11/27/banca_aidexa_pividori_ricavi_in_forte_crescita_raggiunto_l%e2%80%99obiettivo_che_ci_siamo_posti_ad_inizio_anno_-1/

Banca AideXa, Pividori: "ricavi in forte crescita, raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti ad inizio anno"

Banca AideXa è una giovane e dinamica fintech, che opera nel panorama creditizio italiano rivolgendosi al cuore del nostro tessuto imprenditoriale, fatto in larga parte di micro e piccole imprese. In soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria AideXa ha raggiunto 1 miliardo di erogazioni, tappa importante che evidenzia l'apprezzamento del mercato e l'entrata a regime di un modello operativo in grado di promuovere, valutare e gestire quantità sempre più importanti di clienti e contratti di finanziamento.

Il 2024 si sta chiudendo con una crescita più che doppia dei ricavi, che, come previsto dal piano industriale, passeranno dai 12 milioni del 2023 agli oltre 29 milioni di euro del 2024.

"Oltre a questo abbiamo grande voglia di continuare a crescere con convinzione nei prossimi anni", spiega in una intervista Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa.

Banca AideXa nasce a giugno 2021: qual è stata la vostra crescita da allora? E quali target avete raggiunto in questi tre anni di attività?

"Per la precisione, Banca AideXa ottiene la licenza bancaria nel 2021 ed è una delle pochissime nuove licenze bancarie concesse negli ultimi anni. Dalla nascita AideXa ha raccolto 96 milioni di capitale da soci particolarmente importanti e/o interessati al segmento delle piccole imprese italiane, tra cui il Gruppo Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Confcommercio e Artigiancredito. Questo mese celebriamo con molto piacere 1 miliardo di erogazioni complessive dall'ottenimento della licenza bancaria, con una macchina in accelerazione e, sicuramente, pronta a scalare ulteriormente il passo. Per dare un po' il senso della crescita progressiva delle nostre attività, abbiamo chiuso il 2023 con 12 milioni di ricavi, e nel 2024, come era pianificato nel Piano, supereremo i 29 milioni aumentando quindi di circa due volte e mezzo i ricavi anno su anno, mantenendo anche la qualità creditizia in linea con i target. A supporto di questa crescita abbiamo impiegato più capitale e continuato a investire in tecnologia e talenti, mettendo al lavoro nuovi colleghi. Abbiamo iniziato l'anno con circa 70 dipendenti e chiuderemo l'anno in 105 colleghi, vuol dire che in un anno il numero di AideXers è cresciuto del 50%. Nel farlo abbiamo mantenuto le caratteristiche di avere circa il 40% dei dipendenti con una matrice tech e quantitativa e una età media poco superiore ai 30 anni."

La Banca si orienta da subito verso l'economia reale con l'aspirazione di sostenere la crescita delle PMI. Quante sono le imprese supportate e quali le loro caratteristiche?

"La nostra missione è quella di aprire il credito industrializzato alle micro e piccole imprese grazie alla tecnologia (AI e PSD2). Abbiamo l'ambizione di essere una possibile risposta al credit crunch che sta colpendo il segmento che, ricordo, è importantissimo per il nostro paese, contando la quasi totalità del numero di Partite IVA, circa la metà del prodotto interno lordo e oltre 12 milioni di dipendenti impiegati.

Noi abbiamo confermato questo posizionamento finanziando, in tre anni, più di 5.000 imprese, mantenendo coerenza con il nostro posizionamento con un importo medio di circa 150 mila euro per

singola operazione, finanziando imprese con una loro storia consolidata: Il nostro cliente medio ha un po' meno di 2 milioni di fatturato, 9 dipendenti e circa 10 anni di storia aziendale".

Questo segmento sta soffrendo un credit crunch molto accentuato in questi ultimi mesi: si conta circa il 10% finanziamenti in meno da inizio anno dal sistema bancario e, se guardiamo il mese di ottobre, vediamo che i nuovi finanziamenti sotto il milione di euro sono il 19% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Abbiamo il 100% dei processi digitali e questo ci consente di essere efficienti anche sui piccoli importi e presenti in tutta Italia, con oltre il 30% delle imprese finanziate basate nel Sud o nelle Isole".

L'innovazione ha un ruolo centrale nella vostra strategia, sia per la profilazione dei vostri clienti sia per il miglioramento della vostra offerta. Quali sono le tecnologie più usate e come le sviluppate?

"Uno dei motivi per cui le micro e piccole imprese stanno facendo particolarmente fatica ad avere accesso a nuovi finanziamenti è che la valutazione creditizia è più difficile con dati alle volte meno disponibili. Parliamo di una combinazione di valutazione di bilanci, analisi di settore, valutazione delle transazioni dei conti correnti e apprezzamento della storia dell'impresa e dei suoi piani di sviluppo. È evidente che applicare i modelli tradizionali di valutazione a questo segmento, può rendere inefficiente per una banca gestire questo tipo di ticket".

"Noi siamo partiti facendo un largo uso del machine learning, dell'intelligenza artificiale in generale e dei processi digitali. Questo ci consente di avere interazioni da remoto, intermedie in molti casi da un partner locale ma sempre paperless, che consentono di sottoscrivere un contratto senza un incontro fisico e di analizzare decine di migliaia di dati in pochi minuti. Sfruttando il machine learning e l'open banking riusciamo ad avere accesso alle transazioni di conto delle aziende clienti, anche quando questi conti sono presso altri Istituti". "Questo ci consente, da un lato, di ridurre i costi per ciascuna valutazione e, dall'altra parte, di avere la possibilità di erogare credito più velocemente con tempi particolarmente ridotti. Per far tutto ciò è molto importante avere competenze specialistiche, avere una dimensione tecnologica molto specializzata e un approccio di business molto focalizzato. È avvenuto lo stesso percorso anche in settori del banking limitrofi, ad esempio nel credito al consumo. Insomma, quando si parla di industrializzazione dell'accesso al credito la specializzazione paga e noi vogliamo ripercorrere questo percorso nel settore delle micro e piccole imprese, contribuendo alla crescita del Paese".

Grazie alla vostra presenza online offrite un contributo contro la desertificazione bancaria. Come sottolineate la vostra vicinanza ai clienti?

"È un fenomeno non solo italiano, ma globale. In Italia, si sono chiusi circa 11.000 sportelli in dieci anni, circa un terzo degli sportelli complessivi. Questo si traduce in 270 mila imprese presenti in Comuni senza uno sportello bancario. Oltre la metà di queste imprese ha visto chiudere lo sportello negli ultimi anni e se guardiamo alle imprese presenti in Comuni con un solo sportello bancario, il numero sale di altre 400 mila imprese. C'è quindi una quota importante di imprese che sono orfane o semi-orfane di sportelli bancari nei Comuni di appartenenza".

"Player digitali come noi possono essere una soluzione per queste imprese. I nostri processi di nuova generazione e la nostra specializzazione hanno contribuito, inoltre, a far nascere collaborazioni con partner presenti sul territorio, come mediatori creditizi, agenti finanziari, Confidi e anche qualche istituto come Poste Italiane, che ben si integrano con i nostri processi piuttosto snelli. Questa combinazione fintech-distributori terzi può compensare la mancata presenza di sportelli bancari tradizionali, con una consulenza in loco svolta da nuovi professionisti che si avvalgono della nostra capacità di valutazione del credito per offrire questi servizi alla clientela nei diversi territori. Le fintech come AideXa ben si

integrano con queste nuove figure professionali, non facendo concorrenza sul territorio e mettendo in campo processi e standard specialistici che su questa fascia di mercato sono particolarmente ben accolti".

Online

LA STAMPA

27 novembre 2024

Finanza.lastampa.it

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/11/27/banca-aidexa-pividori-ricavi-in-forte-crescita-raggiunto-l+obiettivo-che-ci-siamo-posti-ad-inizio-anno-/MV8yMDI0LTExLTI3X1RMQg>

Banca AideXa, Pividori: "ricavi in forte crescita, raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti ad inizio anno"

Banca AideXa è una giovane e dinamica fintech, che opera nel panorama creditizio italiano rivolgendosi al cuore del nostro tessuto imprenditoriale, fatto in larga parte di micro e piccole imprese. In soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria AideXa ha raggiunto 1 miliardo di erogazioni, tappa importante che evidenzia l'apprezzamento del mercato e l'entrata a regime di un modello operativo in grado di promuovere, valutare e gestire quantità sempre più importanti di clienti e contratti di finanziamento.

Il 2024 si sta chiudendo con una crescita più che doppia dei ricavi, che, come previsto dal piano industriale, passeranno dai 12 milioni del 2023 agli oltre 29 milioni di euro del 2024.

"Oltre a questo abbiamo grande voglia di continuare a crescere con convinzione nei prossimi anni", spiega in una intervista Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa.

Banca AideXa nasce a giugno 2021: qual è stata la vostra crescita da allora? E quali target avete raggiunto in questi tre anni di attività?

"Per la precisione, Banca AideXa ottiene la licenza bancaria nel 2021 ed è una delle pochissime nuove licenze bancarie concesse negli ultimi anni. Dalla nascita AideXa ha raccolto 96 milioni di capitale da soci particolarmente importanti e/o interessati al segmento delle piccole imprese italiane, tra cui il Gruppo Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Confcommercio e Artigiancredito. Questo mese celebriamo con molto piacere 1 miliardo di erogazioni complessive dall'ottenimento della licenza bancaria, con una macchina in accelerazione e, sicuramente, pronta a scalare ulteriormente il passo. Per dare un po' il senso della crescita progressiva delle nostre attività, abbiamo chiuso il 2023 con 12 milioni di ricavi, e nel 2024, come era pianificato nel Piano, supereremo i 29 milioni aumentando quindi di circa due volte e mezzo i ricavi anno su anno, mantenendo anche la qualità creditizia in linea con i target. A supporto di questa crescita abbiamo impiegato più capitale e continuato a investire in tecnologia e talenti, mettendo al lavoro nuovi colleghi. Abbiamo iniziato l'anno con circa 70 dipendenti e chiuderemo l'anno in 105 colleghi, vuol dire che in un anno il numero di AideXers è cresciuto del 50%. Nel farlo abbiamo mantenuto le caratteristiche di avere circa il 40% dei dipendenti con ha una matrice tech e quantitativa e una età media poco superiore ai 30 anni."

La Banca si orienta da subito verso l'economia reale con l'aspirazione di sostenere la crescita delle PMI. Quante sono le imprese supportate e quali le loro caratteristiche?

"La nostra missione è quella di aprire il credito industrializzato alle micro e piccole imprese grazie alla tecnologia (AI e PSD2). Abbiamo l'ambizione di essere una possibile risposta al credit crunch che sta colpendo il segmento che, ricordo, è importantissimo per il nostro paese, contando la quasi totalità del numero di Partite IVA, circa la metà del prodotto interno lordo e oltre 12 milioni di dipendenti impiegati.

Noi abbiamo confermato questo posizionamento finanziando, in tre anni, più di 5.000 imprese, mantenendo coerenza con il nostro posizionamento con un importo medio di circa 150 mila euro per

singola operazione, finanziando imprese con una loro storia consolidata: Il nostro cliente medio ha un po' meno di 2 milioni di fatturato, 9 dipendenti e circa 10 anni di storia aziendale".

Questo segmento sta soffrendo un credit crunch molto accentuato in questi ultimi mesi: si conta circa il 10% finanziamenti in meno da inizio anno dal sistema bancario e, se guardiamo il mese di ottobre, vediamo che i nuovi finanziamenti sotto il milione di euro sono il 19% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Abbiamo il 100% dei processi digitali e questo ci consente di essere efficienti anche sui piccoli importi e presenti in tutta Italia, con oltre il 30% delle imprese finanziate basate nel Sud o nelle Isole".

L'innovazione ha un ruolo centrale nella vostra strategia, sia per la profilazione dei vostri clienti sia per il miglioramento della vostra offerta. Quali sono le tecnologie più usate e come le sviluppate?

"Uno dei motivi per cui le micro e piccole imprese stanno facendo particolarmente fatica ad avere accesso a nuovi finanziamenti è che la valutazione creditizia è più difficile con dati alle volte meno disponibili. Parliamo di una combinazione di valutazione di bilanci, analisi di settore, valutazione delle transazioni dei conti correnti e apprezzamento della storia dell'impresa e dei suoi piani di sviluppo. È evidente che applicare i modelli tradizionali di valutazione a questo segmento, può rendere inefficiente per una banca gestire questo tipo di ticket".

"Noi siamo partiti facendo un largo uso del machine learning, dell'intelligenza artificiale in generale e dei processi digitali. Questo ci consente di avere interazioni da remoto, intermedie in molti casi da un partner locale ma sempre paperless, che consentono di sottoscrivere un contratto senza un incontro fisico e di analizzare decine di migliaia di dati in pochi minuti. Sfruttando il machine learning e l'open banking riusciamo ad avere accesso alle transazioni di conto delle aziende clienti, anche quando questi conti sono presso altri Istituti". "Questo ci consente, da un lato, di ridurre i costi per ciascuna valutazione e, dall'altra parte, di avere la possibilità di erogare credito più velocemente con tempi particolarmente ridotti. Per far tutto ciò è molto importante avere competenze specialistiche, avere una dimensione tecnologica molto specializzata e un approccio di business molto focalizzato. È avvenuto lo stesso percorso anche in settori del banking limitrofi, ad esempio nel credito al consumo. Insomma, quando si parla di industrializzazione dell'accesso al credito la specializzazione paga e noi vogliamo ripercorrere questo percorso nel settore delle micro e piccole imprese, contribuendo alla crescita del Paese".

Grazie alla vostra presenza online offrite un contributo contro la desertificazione bancaria. Come sottolineate la vostra vicinanza ai clienti?

"È un fenomeno non solo italiano, ma globale. In Italia, si sono chiusi circa 11.000 sportelli in dieci anni, circa un terzo degli sportelli complessivi. Questo si traduce in 270 mila imprese presenti in Comuni senza uno sportello bancario. Oltre la metà di queste imprese ha visto chiudere lo sportello negli ultimi anni e se guardiamo alle imprese presenti in Comuni con un solo sportello bancario, il numero sale di altre 400 mila imprese. C'è quindi una quota importante di imprese che sono orfane o semi-orfane di sportelli bancari nei Comuni di appartenenza".

"Player digitali come noi possono essere una soluzione per queste imprese. I nostri processi di nuova generazione e la nostra specializzazione hanno contribuito, inoltre, a far nascere collaborazioni con partner presenti sul territorio, come mediatori creditizi, agenti finanziari, Confidi e anche qualche istituto come Poste Italiane, che ben si integrano con i nostri processi piuttosto snelli. Questa combinazione fintech-distributori terzi può compensare la mancata presenza di sportelli bancari tradizionali, con una consulenza in loco svolta da nuovi professionisti che si avvalgono della nostra capacità di valutazione del credito per offrire questi servizi alla clientela nei diversi territori. Le fintech come AideXa ben si

integrano con queste nuove figure professionali, non facendo concorrenza sul territorio e mettendo in campo processi e standard specialistici che su questa fascia di mercato sono particolarmente ben accolti".

Online

IL SECOLO XIX

27 novembre 2024

Finanza.ilsecolo.it

<https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2024/11/27/banca-aidexa-pividori-ricavi-in-forte-crescita-raggiunto-l-obiettivo-che-ci-siamo-posti-ad-inizio-anno-/MV8yMDI0LTExLTI3X1RMQg>

Banca AideXa, Pividori: "ricavi in forte crescita, raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti ad inizio anno"

Banca AideXa è una giovane e dinamica fintech, che opera nel panorama creditizio italiano rivolgendosi al cuore del nostro tessuto imprenditoriale, fatto in larga parte di micro e piccole imprese. In soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria AideXa ha raggiunto 1 miliardo di erogazioni, tappa importante che evidenzia l'apprezzamento del mercato e l'entrata a regime di un modello operativo in grado di promuovere, valutare e gestire quantità sempre più importanti di clienti e contratti di finanziamento.

Il 2024 si sta chiudendo con una crescita più che doppia dei ricavi, che, come previsto dal piano industriale, passeranno dai 12 milioni del 2023 agli oltre 29 milioni di euro del 2024.

"Oltre a questo abbiamo grande voglia di continuare a crescere con convinzione nei prossimi anni", spiega in una intervista Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa.

Banca AideXa nasce a giugno 2021: qual è stata la vostra crescita da allora? E quali target avete raggiunto in questi tre anni di attività?

"Per la precisione, Banca AideXa ottiene la licenza bancaria nel 2021 ed è una delle pochissime nuove licenze bancarie concesse negli ultimi anni. Dalla nascita AideXa ha raccolto 96 milioni di capitale da soci particolarmente importanti e/o interessati al segmento delle piccole imprese italiane, tra cui il Gruppo Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Confcommercio e Artigiancredito. Questo mese celebriamo con molto piacere 1 miliardo di erogazioni complessive dall'ottenimento della licenza bancaria, con una macchina in accelerazione e, sicuramente, pronta a scalare ulteriormente il passo. Per dare un po' il senso della crescita progressiva delle nostre attività, abbiamo chiuso il 2023 con 12 milioni di ricavi, e nel 2024, come era pianificato nel Piano, supereremo i 29 milioni aumentando quindi di circa due volte e mezzo i ricavi anno su anno, mantenendo anche la qualità creditizia in linea con i target. A supporto di questa crescita abbiamo impiegato più capitale e continuato a investire in tecnologia e talenti, mettendo al lavoro nuovi colleghi. Abbiamo iniziato l'anno con circa 70 dipendenti e chiuderemo l'anno in 105 colleghi, vuol dire che in un anno il numero di AideXers è cresciuto del 50%. Nel farlo abbiamo mantenuto le caratteristiche di avere circa il 40% dei dipendenti con ha una matrice tech e quantitativa e una età media poco superiore ai 30 anni."

La Banca si orienta da subito verso l'economia reale con l'aspirazione di sostenere la crescita delle PMI. Quante sono le imprese supportate e quali le loro caratteristiche?

"La nostra missione è quella di aprire il credito industrializzato alle micro e piccole imprese grazie alla tecnologia (AI e PSD2). Abbiamo l'ambizione di essere una possibile risposta al credit crunch che sta colpendo il segmento che, ricordo, è importantissimo per il nostro paese, contando la quasi totalità del numero di Partite IVA, circa la metà del prodotto interno lordo e oltre 12 milioni di dipendenti impiegati.

Noi abbiamo confermato questo posizionamento finanziando, in tre anni, più di 5.000 imprese, mantenendo coerenza con il nostro posizionamento con un importo medio di circa 150 mila euro per

singola operazione, finanziando imprese con una loro storia consolidata: Il nostro cliente medio ha un po' meno di 2 milioni di fatturato, 9 dipendenti e circa 10 anni di storia aziendale".

Questo segmento sta soffrendo un credit crunch molto accentuato in questi ultimi mesi: si conta circa il 10% finanziamenti in meno da inizio anno dal sistema bancario e, se guardiamo il mese di ottobre, vediamo che i nuovi finanziamenti sotto il milione di euro sono il 19% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Abbiamo il 100% dei processi digitali e questo ci consente di essere efficienti anche sui piccoli importi e presenti in tutta Italia, con oltre il 30% delle imprese finanziate basate nel Sud o nelle Isole".

L'innovazione ha un ruolo centrale nella vostra strategia, sia per la profilazione dei vostri clienti sia per il miglioramento della vostra offerta. Quali sono le tecnologie più usate e come le sviluppate?

"Uno dei motivi per cui le micro e piccole imprese stanno facendo particolarmente fatica ad avere accesso a nuovi finanziamenti è che la valutazione creditizia è più difficile con dati alle volte meno disponibili. Parliamo di una combinazione di valutazione di bilanci, analisi di settore, valutazione delle transazioni dei conti correnti e apprezzamento della storia dell'impresa e dei suoi piani di sviluppo. È evidente che applicare i modelli tradizionali di valutazione a questo segmento, può rendere inefficiente per una banca gestire questo tipo di ticket".

"Noi siamo partiti facendo un largo uso del machine learning, dell'intelligenza artificiale in generale e dei processi digitali. Questo ci consente di avere interazioni da remoto, intermedie in molti casi da un partner locale ma sempre paperless, che consentono di sottoscrivere un contratto senza un incontro fisico e di analizzare decine di migliaia di dati in pochi minuti. Sfruttando il machine learning e l'open banking riusciamo ad avere accesso alle transazioni di conto delle aziende clienti, anche quando questi conti sono presso altri Istituti". "Questo ci consente, da un lato, di ridurre i costi per ciascuna valutazione e, dall'altra parte, di avere la possibilità di erogare credito più velocemente con tempi particolarmente ridotti. Per far tutto ciò è molto importante avere competenze specialistiche, avere una dimensione tecnologica molto specializzata e un approccio di business molto focalizzato. È avvenuto lo stesso percorso anche in settori del banking limitrofi, ad esempio nel credito al consumo. Insomma, quando si parla di industrializzazione dell'accesso al credito la specializzazione paga e noi vogliamo ripercorrere questo percorso nel settore delle micro e piccole imprese, contribuendo alla crescita del Paese".

Grazie alla vostra presenza online offrite un contributo contro la desertificazione bancaria. Come sottolineate la vostra vicinanza ai clienti?

"È un fenomeno non solo italiano, ma globale. In Italia, si sono chiusi circa 11.000 sportelli in dieci anni, circa un terzo degli sportelli complessivi. Questo si traduce in 270 mila imprese presenti in Comuni senza uno sportello bancario. Oltre la metà di queste imprese ha visto chiudere lo sportello negli ultimi anni e se guardiamo alle imprese presenti in Comuni con un solo sportello bancario, il numero sale di altre 400 mila imprese. C'è quindi una quota importante di imprese che sono orfane o semi-orfane di sportelli bancari nei Comuni di appartenenza".

"Player digitali come noi possono essere una soluzione per queste imprese. I nostri processi di nuova generazione e la nostra specializzazione hanno contribuito, inoltre, a far nascere collaborazioni con partner presenti sul territorio, come mediatori creditizi, agenti finanziari, Confidi e anche qualche istituto come Poste Italiane, che ben si integrano con i nostri processi piuttosto snelli. Questa combinazione fintech-distributori terzi può compensare la mancata presenza di sportelli bancari tradizionali, con una consulenza in loco svolta da nuovi professionisti che si avvalgono della nostra capacità di valutazione del credito per offrire questi servizi alla clientela nei diversi territori. Le fintech come AideXa ben si

integrano con queste nuove figure professionali, non facendo concorrenza sul territorio e mettendo in campo processi e standard specialistici che su questa fascia di mercato sono particolarmente ben accolti".

Online



27 novembre 2024

Borsaitaliana.it

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/banca-aidexa-pividori-ricavi-in-forte-crescita-raggiunto-l-obiettivo-che-ci-siamo-posti-ad-inizio-anno-1_2024-11-27_TLB.html?lang=it

Banca AideXa, Pividori: "ricavi in forte crescita, raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti ad inizio anno"

Banca AideXa è una giovane e dinamica fintech, che opera nel panorama creditizio italiano rivolgendosi al cuore del nostro tessuto imprenditoriale, fatto in larga parte di micro e piccole imprese. In soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria AideXa ha raggiunto 1 miliardo di erogazioni, tappa importante che evidenzia l'apprezzamento del mercato e l'entrata a regime di un modello operativo in grado di promuovere, valutare e gestire quantità sempre più importanti di clienti e contratti di finanziamento.

Il 2024 si sta chiudendo con una crescita più che doppia dei ricavi, che, come previsto dal piano industriale, passeranno dai 12 milioni del 2023 agli oltre 29 milioni di euro del 2024.

"Oltre a questo abbiamo grande voglia di continuare a crescere con convinzione nei prossimi anni", spiega in una intervista Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa.

Banca AideXa nasce a giugno 2021: qual è stata la vostra crescita da allora? E quali target avete raggiunto in questi tre anni di attività?

"Per la precisione, Banca AideXa ottiene la licenza bancaria nel 2021 ed è una delle pochissime nuove licenze bancarie concesse negli ultimi anni. Dalla nascita AideXa ha raccolto 96 milioni di capitale da soci particolarmente importanti e/o interessati al segmento delle piccole imprese italiane, tra cui il Gruppo Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Confcommercio e Artigiancredito. Questo mese celebriamo con molto piacere 1 miliardo di erogazioni complessive dall'ottenimento della licenza bancaria, con una macchina in accelerazione e, sicuramente, pronta a scalare ulteriormente il passo. Per dare un po' il senso della crescita progressiva delle nostre attività, abbiamo chiuso il 2023 con 12 milioni di ricavi, e nel 2024, come era pianificato nel Piano, supereremo i 29 milioni aumentando quindi di circa due volte e mezzo i ricavi anno su anno, mantenendo anche la qualità creditizia in linea con i target. A supporto di questa crescita abbiamo impiegato più capitale e continuato a investire in tecnologia e talenti, mettendo al lavoro nuovi colleghi. Abbiamo iniziato l'anno con circa 70 dipendenti e chiuderemo l'anno in 105 colleghi, vuol dire che in un anno il numero di AideXers è cresciuto del 50%. Nel farlo abbiamo mantenuto le caratteristiche di avere circa il 40% dei dipendenti con una matrice tech e quantitativa e una età media poco superiore ai 30 anni."

La Banca si orienta da subito verso l'economia reale con l'aspirazione di sostenere la crescita delle PMI. Quante sono le imprese supportate e quali le loro caratteristiche?

"La nostra missione è quella di aprire il credito industrializzato alle micro e piccole imprese grazie alla tecnologia (AI e PSD2). Abbiamo l'ambizione di essere una possibile risposta al credit crunch che sta colpendo il segmento che, ricordo, è importantissimo per il nostro paese, contando la quasi totalità del numero di Partite IVA, circa la metà del prodotto interno lordo e oltre 12 milioni di dipendenti impiegati.

Noi abbiamo confermato questo posizionamento finanziando, in tre anni, più di 5.000 imprese, mantenendo coerenza con il nostro posizionamento con un importo medio di circa 150 mila euro per

singola operazione, finanziando imprese con una loro storia consolidata: Il nostro cliente medio ha un po' meno di 2 milioni di fatturato, 9 dipendenti e circa 10 anni di storia aziendale".

Questo segmento sta soffrendo un credit crunch molto accentuato in questi ultimi mesi: si conta circa il 10% finanziamenti in meno da inizio anno dal sistema bancario e, se guardiamo il mese di ottobre, vediamo che i nuovi finanziamenti sotto il milione di euro sono il 19% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Abbiamo il 100% dei processi digitali e questo ci consente di essere efficienti anche sui piccoli importi e presenti in tutta Italia, con oltre il 30% delle imprese finanziate basate nel Sud o nelle Isole".

L'innovazione ha un ruolo centrale nella vostra strategia, sia per la profilazione dei vostri clienti sia per il miglioramento della vostra offerta. Quali sono le tecnologie più usate e come le sviluppate?

"Uno dei motivi per cui le micro e piccole imprese stanno facendo particolarmente fatica ad avere accesso a nuovi finanziamenti è che la valutazione creditizia è più difficile con dati alle volte meno disponibili. Parliamo di una combinazione di valutazione di bilanci, analisi di settore, valutazione delle transazioni dei conti correnti e apprezzamento della storia dell'impresa e dei suoi piani di sviluppo. È evidente che applicare i modelli tradizionali di valutazione a questo segmento, può rendere inefficiente per una banca gestire questo tipo di ticket".

"Noi siamo partiti facendo un largo uso del machine learning, dell'intelligenza artificiale in generale e dei processi digitali. Questo ci consente di avere interazioni da remoto, intermedie in molti casi da un partner locale ma sempre paperless, che consentono di sottoscrivere un contratto senza un incontro fisico e di analizzare decine di migliaia di dati in pochi minuti. Sfruttando il machine learning e l'open banking riusciamo ad avere accesso alle transazioni di conto delle aziende clienti, anche quando questi conti sono presso altri Istituti". "Questo ci consente, da un lato, di ridurre i costi per ciascuna valutazione e, dall'altra parte, di avere la possibilità di erogare credito più velocemente con tempi particolarmente ridotti. Per far tutto ciò è molto importante avere competenze specialistiche, avere una dimensione tecnologica molto specializzata e un approccio di business molto focalizzato. È avvenuto lo stesso percorso anche in settori del banking limitrofi, ad esempio nel credito al consumo. Insomma, quando si parla di industrializzazione dell'accesso al credito la specializzazione paga e noi vogliamo ripercorrere questo percorso nel settore delle micro e piccole imprese, contribuendo alla crescita del Paese".

Grazie alla vostra presenza online offrite un contributo contro la desertificazione bancaria. Come sottolineate la vostra vicinanza ai clienti?

"È un fenomeno non solo italiano, ma globale. In Italia, si sono chiusi circa 11.000 sportelli in dieci anni, circa un terzo degli sportelli complessivi. Questo si traduce in 270 mila imprese presenti in Comuni senza uno sportello bancario. Oltre la metà di queste imprese ha visto chiudere lo sportello negli ultimi anni e se guardiamo alle imprese presenti in Comuni con un solo sportello bancario, il numero sale di altre 400 mila imprese. C'è quindi una quota importante di imprese che sono orfane o semi-orfane di sportelli bancari nei Comuni di appartenenza".

"Player digitali come noi possono essere una soluzione per queste imprese. I nostri processi di nuova generazione e la nostra specializzazione hanno contribuito, inoltre, a far nascere collaborazioni con partner presenti sul territorio, come mediatori creditizi, agenti finanziari, Confidi e anche qualche istituto come Poste Italiane, che ben si integrano con i nostri processi piuttosto snelli. Questa combinazione fintech-distributori terzi può compensare la mancata presenza di sportelli bancari tradizionali, con una consulenza in loco svolta da nuovi professionisti che si avvalgono della nostra capacità di valutazione del credito per offrire questi servizi alla clientela nei diversi territori. Le fintech come AideXa ben si

integrano con queste nuove figure professionali, non facendo concorrenza sul territorio e mettendo in campo processi e standard specialistici che su questa fascia di mercato sono particolarmente ben accolti".

Online



27 novembre 2024

Borsaitaliana.it

https://qds.it/dai-mercati/?guid=1_2024-11-27_TLB

Banca AideXa, Pividori: "ricavi in forte crescita, raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti ad inizio anno"

Banca AideXa è una giovane e dinamica fintech, che opera nel panorama creditizio italiano rivolgendosi al cuore del nostro tessuto imprenditoriale, fatto in larga parte di micro e piccole imprese. In soli tre anni dall'ottenimento della licenza bancaria AideXa ha raggiunto 1 miliardo di erogazioni, tappa importante che evidenzia l'apprezzamento del mercato e l'entrata a regime di un modello operativo in grado di promuovere, valutare e gestire quantità sempre più importanti di clienti e contratti di finanziamento.

Il 2024 si sta chiudendo con una crescita più che doppia dei ricavi, che, come previsto dal piano industriale, passeranno dai 12 milioni del 2023 agli oltre 29 milioni di euro del 2024.

"Oltre a questo abbiamo grande voglia di continuare a crescere con convinzione nei prossimi anni", spiega in una intervista Marzio Pividori, Ceo di Banca AideXa.

Banca AideXa nasce a giugno 2021: qual è stata la vostra crescita da allora? E quali target avete raggiunto in questi tre anni di attività?

"Per la precisione, Banca AideXa ottiene la licenza bancaria nel 2021 ed è una delle pochissime nuove licenze bancarie concesse negli ultimi anni. Dalla nascita AideXa ha raccolto 96 milioni di capitale da soci particolarmente importanti e/o interessati al segmento delle piccole imprese italiane, tra cui il Gruppo Generali, Banca Ifis, Banca Sella, Confcommercio e Artigiancredito. Questo mese celebriamo con molto piacere 1 miliardo di erogazioni complessive dall'ottenimento della licenza bancaria, con una macchina in accelerazione e, sicuramente, pronta a scalare ulteriormente il passo. Per dare un po' il senso della crescita progressiva delle nostre attività, abbiamo chiuso il 2023 con 12 milioni di ricavi, e nel 2024, come era pianificato nel Piano, supereremo i 29 milioni aumentando quindi di circa due volte e mezzo i ricavi anno su anno, mantenendo anche la qualità creditizia in linea con i target. A supporto di questa crescita abbiamo impiegato più capitale e continuato a investire in tecnologia e talenti, mettendo al lavoro nuovi colleghi. Abbiamo iniziato l'anno con circa 70 dipendenti e chiuderemo l'anno in 105 colleghi, vuol dire che in un anno il numero di AideXers è cresciuto del 50%. Nel farlo abbiamo mantenuto le caratteristiche di avere circa il 40% dei dipendenti con una matrice tech e quantitativa e una età media poco superiore ai 30 anni."

La Banca si orienta da subito verso l'economia reale con l'aspirazione di sostenere la crescita delle PMI. Quante sono le imprese supportate e quali le loro caratteristiche?

"La nostra missione è quella di aprire il credito industrializzato alle micro e piccole imprese grazie alla tecnologia (AI e PSD2). Abbiamo l'ambizione di essere una possibile risposta al credit crunch che sta colpendo il segmento che, ricordo, è importantissimo per il nostro paese, contando la quasi totalità del numero di Partite IVA, circa la metà del prodotto interno lordo e oltre 12 milioni di dipendenti impiegati.

Noi abbiamo confermato questo posizionamento finanziando, in tre anni, più di 5.000 imprese, mantenendo coerenza con il nostro posizionamento con un importo medio di circa 150 mila euro per singola operazione, finanziando imprese con una loro storia consolidata: Il nostro cliente medio ha un po' meno di 2 milioni di fatturato, 9 dipendenti e circa 10 anni di storia aziendale".

Questo segmento sta soffrendo un credit crunch molto accentuato in questi ultimi mesi: si conta circa il 10% finanziamenti in meno da inizio anno dal sistema bancario e, se guardiamo il mese di ottobre, vediamo che i nuovi finanziamenti sotto il milione di euro sono il 19% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Abbiamo il 100% dei processi digitali e questo ci consente di essere efficienti anche sui piccoli importi e presenti in tutta Italia, con oltre il 30% delle imprese finanziate basate nel Sud o nelle Isole".

L'innovazione ha un ruolo centrale nella vostra strategia, sia per la profilazione dei vostri clienti sia per il miglioramento della vostra offerta. Quali sono le tecnologie più usate e come le sviluppate?

"Uno dei motivi per cui le micro e piccole imprese stanno facendo particolarmente fatica ad avere accesso a nuovi finanziamenti è che la valutazione creditizia è più difficile con dati alle volte meno disponibili. Parliamo di una combinazione di valutazione di bilanci, analisi di settore, valutazione delle transazioni dei conti correnti e apprezzamento della storia dell'impresa e dei suoi piani di sviluppo. È evidente che applicare i modelli tradizionali di valutazione a questo segmento, può rendere inefficiente per una banca gestire questo tipo di ticket".

"Noi siamo partiti facendo un largo uso del machine learning, dell'intelligenza artificiale in generale e dei processi digitali. Questo ci consente di avere interazioni da remoto, intermedie in molti casi da un partner locale ma sempre paperless, che consentono di sottoscrivere un contratto senza un incontro fisico e di analizzare decine di migliaia di dati in pochi minuti. Sfruttando il machine learning e l'open banking riusciamo ad avere accesso alle transazioni di conto delle aziende clienti, anche quando questi conti sono presso altri Istituti". "Questo ci consente, da un lato, di ridurre i costi per ciascuna valutazione e, dall'altra parte, di avere la possibilità di erogare credito più velocemente con tempi particolarmente ridotti. Per far tutto ciò è molto importante avere competenze specialistiche, avere una dimensione tecnologica molto specializzata e un approccio di business molto focalizzato. È avvenuto lo stesso percorso anche in settori del banking limitrofi, ad esempio nel credito al consumo. Insomma, quando si parla di industrializzazione dell'accesso al credito la specializzazione paga e noi vogliamo ripercorrere questo percorso nel settore delle micro e piccole imprese, contribuendo alla crescita del Paese".

Grazie alla vostra presenza online offrite un contributo contro la desertificazione bancaria. Come sottolineate la vostra vicinanza ai clienti?

"E' un fenomeno non solo italiano, ma globale. In Italia, si sono chiusi circa 11.000 sportelli in dieci anni, circa un terzo degli sportelli complessivi. Questo si traduce in 270 mila imprese presenti in Comuni senza uno sportello bancario. Oltre la metà di queste imprese ha visto chiudere lo sportello negli ultimi anni e se guardiamo alle imprese presenti in Comuni con un solo sportello bancario, il numero sale di altre 400 mila imprese. C'è quindi una quota importante di imprese che sono orfane o semi-orfane di sportelli bancari nei Comuni di appartenenza".

"Player digitali come noi possono essere una soluzione per queste imprese. I nostri processi di nuova generazione e la nostra specializzazione hanno contribuito, inoltre, a far nascere collaborazioni con partner presenti sul territorio, come mediatori creditizi, agenti finanziari, Confidi e anche qualche istituto come Poste Italiane, che ben si integrano con i nostri processi piuttosto snelli. Questa combinazione fintech-distributori terzi può compensare la mancata presenza di sportelli bancari tradizionali, con una consulenza in loco svolta da nuovi professionisti che si avvalgono della nostra capacità di valutazione del credito per offrire questi servizi alla clientela nei diversi territori. Le fintech come AideXa ben si integrano con queste nuove figure professionali, non facendo concorrenza sul territorio e mettendo in campo processi e standard specialistici che su questa fascia di mercato sono particolarmente ben accolti".